



Francesco Redi | Arezzo

Classe 5^a A

LICEO SCIENTIFICO LINGUISTICO

EUROPRESENTE

Academico 2025 - 2026

Documento del 15 Maggio





Francesco Redi | **Arezzo**
LICEO SCIENTIFICO LINGUISTICO



CAMBRIDGE
International Examinations

Cambridge International School

100anni 1923
2023

Via Leone Leoni 38 tel. 0575 27633 – 0575 24980

Fax: 0575 28389

E-Mail: arps02000q@istruzione.it

DOCUMENTO 15 MAGGIO A.S. 2025/26

CLASSE V sez. A

Liceo Scientifico indirizzo: Ordinamento

Coordinatore di classe: prof.ssa Maria Antonia Falco

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	
DOCENTE	DISCIPLINA
CARMELA ARBIA	RELIGIONE
MOIRA TAVANTI	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA E LINGUA E LETTERATURA LATINA
ANNA MARIA BERNARDINI	LINGUA E LETTERATURA INGLESE
MARIA ANTONIA FALCO	STORIA - FILOSOFIA
LORENZO CASTELLANI	MATEMATICA- FISICA
MARCO DELLA RATTA	DISEGNO E STORIA DELL'ARTE
LICIA ANANIA	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
ALDO MORI	SCIENZE NATURALI: CHIMICA E BIOLOGIA

1) Presentazione sintetica della classe

- a. Situazione di partenza della classe nell'anno scolastico in corso;
presentazione del percorso formativo.
- b. Continuità didattica nel triennio.

- a. La classe è composta da 18 alunni: 13 maschi e 5 femmine.

All'inizio del quinquennio gli studenti erano 25, dei quali alcuni non furono ammessi alla classe successiva e altri cambiarono scuola.

La classe seconda contava 18 allievi tutti promossi al terzo anno.

All'inizio del terzo anno una studentessa, solo per un breve periodo, si aggiungeva al gruppo-classe, proveniente da un'altra regione.

All'inizio del quarto e quinto anno risultano essere 18 alunni.

La classe è formata da alunni generalmente corretti dal punto di vista comportamentale, pochi appaiono un po' superficiali. Sicuramente alcuni studenti sono selettivi, un certo numero di allievi cura però la preparazione in tutte le discipline.

Durante l'ultimo anno di liceo, infatti, un discreto numero di alunni ha partecipato in modo interessato alle lezioni di tutti gli ambiti disciplinari; altri hanno difficoltà nel settore matematico-fisico fin dall'inizio del triennio, mentre altri ancora evidenziano delle fragilità espressive. Un piccolo gruppo ha intrapreso con impegno lo studio sia umanistico che scientifico fino a dimostrare di possedere delle buone competenze e conoscenze.

Alcuni studenti hanno partecipato a progetti, quali Olimpiadi di matematica e di fisica, Campionati internazionali di Giochi matematici, mettendo a frutto abilità di discreto livello

Un gruppo di studenti ha, quindi, mantenuto nel corso del quinquennio determinazione e assiduità nello studio, il che ha permesso loro di realizzare una preparazione ben articolata, complessivamente buona / ottima, a volte eccellente in alcune discipline. La maggior parte ha messo a punto strategie via via più adeguate, così da valorizzare progressivamente le proprie potenzialità ed evidenziare un itinerario di crescita e maturazione, nonostante i risultati non sempre costanti.

La classe ha partecipato in modo limitatamente costruttivo alla vita della scuola, almeno fino all'inizio del triennio, data una certa timidezza e difficoltà nel rapportarsi tra loro e con i docenti; tuttavia negli ultimi due anni la crescita caratteriale e maturazione cognitiva li hanno portati ad avere un buon rapporto tra loro e con gli insegnanti, permettendo la realizzazione di un buon percorso educativo e di formazione umana e sociale.

Molti studenti hanno superato il test d'ingresso per l'ammissione a facoltà universitarie.

Il Consiglio di Classe si è sempre adoperato nel sostenere tutti gli alunni e ha cercato di stimolare l'interesse e la partecipazione di quelli in difficoltà, anche attraverso tipologie d'intervento previste dall'istituzione scolastica e contatti con le famiglie.

Per quanto riguarda le finalità educative, gli obiettivi disciplinari e i criteri di valutazione, il Consiglio di classe ha fatto riferimento a quelli espressi dal PTOF e approvati dal Collegio Docenti. Per le singole discipline si rimanda alla relazione finale elaborata da ogni docente.

- b. La continuità didattica si è interrotta nel triennio in disegno e storia dell'arte, in latino e fisica; infatti è cambiato il docente in quinta di storia dell'arte, e l'insegnamento della fisica è stata svolto dal docente di matematica, mentre la docente di italiano ha svolto anche le lezioni di latino, a partire dal quarto anno.

2a. Obiettivi generali raggiunti dalla classe

CONOSCENZE

La classe si presenta suddivisa in tre fasce.

Alla prima appartengono pochi studenti che hanno svolto un percorso approfondito, sostenuti da una certa motivazione e interessi culturali rivolti a tutti gli ambiti del sapere. Le loro conoscenze sono rielaborate e integrate, ottime nel complesso, a volte eccellenti in alcuni settori disciplinari.

Il secondo gruppo è costituito da alunni che si sono mostrati abbastanza costanti nello studio individuale e hanno raggiunto un profitto nel complesso soddisfacente, mentre la terza fascia è costituita da pochi studenti che dimostrano di avere delle lacune pregresse in alcuni ambiti disciplinari.

ABILITÀ

Le abilità evidenziate sono complessivamente soddisfacenti sia nell'analisi che nella sintesi. Alcuni alunni sono in grado di sviluppare il pensiero scientifico e umanistico, di esprimere efficacemente le idee in forma orale e scritta e di interagire opportunamente sul piano linguistico in diversi contesti culturali. La maggioranza dimostra abilità adeguate ad un apprendimento strutturato; per un numero ridotto le inclinazioni e le possibilità non sempre sono state supportate dall'impegno e dalla partecipazione.

COMPETENZE

Quasi la metà della classe saprebbe organizzare e rendere operativo l'apprendimento a livello individuale ma non sempre è costante; alcuni manifestano una certa abilità nel pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi prefissati. Gli studenti sono in grado di utilizzare con spirito critico i contenuti culturali appresi anche se in alcuni ambiti restano in superficie, non operano approfondimenti.

Una parte di essi ha acquisito le competenze necessarie per esprimere e interpretare concetti, per risolvere situazioni problematiche argomentando sul processo compiuto. Per un gruppo le competenze acquisite sono soddisfacenti, anche buone, per alcuni sono ottime; rimane qualcuno che, a seguito di un esercizio discontinuo, possiede una limitata padronanza nell'uso e nell'applicazione di conoscenze e metodologie in alcuni settori disciplinari.

2b. Aspetti del percorso formativo

Per il conseguimento degli obiettivi formativi, i singoli docenti hanno valorizzato soprattutto gli aspetti problematici e i collegamenti pluridisciplinari, ove possibile.

Al termine delle lezioni sono state effettuate verifiche formative e/o sommative attraverso produzioni scritte e colloqui orali.

Gli insegnanti hanno strutturato l'attività di recupero sia come processo generalizzato in itinere, sia, in alcuni casi, in forma individualizzata, mediante l'attivazione di recupero disciplinare.

2c. Temi pluridisciplinari

Nel corso dell'anno scolastico, attraverso interventi interni ed esterni di esperti, sono stati sottoposti all'attenzione degli studenti i seguenti approfondimenti: l'insegnamento di una disciplina non linguistica per mezzo della lingua inglese (CLIL) (scienze motorie: esercizi a corpo libero, illustrati in lingua inglese).

Sono stati individuati e svolti anche altri percorsi e approfondimenti tematici per i quali si rimanda alle singole relazioni dei docenti.

3. Attività extra, para, inter-curricolari

Nel contesto del programma di scienze motorie gli alunni hanno partecipato a tornei di pallavolo. Qualcuno al Caffè filosofico; tutta la classe ha partecipato al progetto "Festival della filosofia in Magna Grecia" (conferenze e laboratori-stages in quarta); hanno visionato qualche film storico; altri hanno seguito laboratori di approfondimento di fisica. Tutta la classe ha partecipato a spettacoli teatrali anche interattivi in inglese. Tutti gli studenti hanno effettuato la formazione con il "Corso di Primo soccorso" (BLS-D). Qualcuno ha partecipato al Coro del Redi (Redi Choir). Alcuni si sono resi disponibili per effettuare lezioni di supporto tra pari con ottimi risultati (PEER TO PEER).

In terza hanno partecipato al progetto "Mirabilandia" (Progetto Musei Interattivi).

La classe ha effettuato in quinta un viaggio di istruzione ad Avignone e Barcellona e ha mostrato interesse nello svolgimento degli itinerari proposti.

4. Metodi e mezzi utilizzati

METODI	DISCIPLINE
Lezione frontale	Tutte
Ricerca individuale o di gruppo	Tutte
Lezione dialogica	Tutte
Utilizzo audio e filmati	Tutte
Discussione guidata	Tutte
Lavoro di gruppo	Tutte

MEZZI E STRUMENTI	DISCIPLINE
Libro di testo in adozione	Tutte

Testi autentici (quotidiani, riviste specializzate), fotocopie, dispense, etc.	Tutte
Lavagna LIM	Tutte
Laboratori	Fisica.
Palestra	Scienze Motorie

5. Criteri seguiti per lo svolgimento e la valutazione della Prima e Seconda Prova

a. Obiettivi comuni di osservazione e finalità di tutte le simulazioni effettuate

- ✓ Verificare le conoscenze acquisite dagli studenti e le loro capacità di utilizzarle in funzione di un'argomentazione puntuale, sintetica e coerente con le richieste formulate, interpretando eventuali testi e/o documenti con un linguaggio appropriato e specifico.
- ✓ Verificare le abilità logiche e intuitive.
- ✓ Verificare le competenze operative.
- ✓ Verificare le capacità analitiche e critiche.
- ✓ Verificare la disposizione a cogliere i nessi fra discipline affini o complementari.

c. Criteri di valutazione delle prove (PRIMA PROVA DI ITALIANO, SECONDA PROVA DI MATEMATICA)

Le griglie di valutazione della Prima prova (Tipologie A, B, C) e della II Prova, predisposte secondo gli Indicatori forniti dal MIM, già utilizzate nelle correzioni delle simulazioni e anche in prove ordinarie, sono riportate in allegato al presente Documento.

- Simulazioni della Prima Prova: 18 maggio
- Simulazioni della Seconda Prova: 19 maggio

Tutti hanno svolto le PROVE INVALSI (Italiano, Inglese, Matematica)

d. Andamento delle prove

Le simulazioni delle prove hanno accertato conoscenze, competenze e abilità, sia per la PRIMA PROVA di Italiano, sia per la SECONDA PROVA di matematica.

Sono stati realizzati, in coerenza con gli obiettivi del PTOF, le seguenti attività:

EDUCAZIONE CIVICA U.D.A. (Unità didattiche di apprendimento)	Descrizione
<i>Didattica: lezione frontale, lettura e discussione; documentari e film, conferenze, mostre. Traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi: Democrazia e divisione dei poteri dello stato: consapevolezza dei diritti e doveri. Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza a una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico di sé e degli Altri. Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Comprendere gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio.</i>	Tutte le discipline: Le tre macro-aree del programma di educazione civica: Costituzione, Economia e Sostenibilità, Cittadinanza digitale. (4 h). Storia e filosofia: Liberalismo e costituzionalismo, democrazia (1h) Italiano: Dibattito tra intellettuali fascisti e antifascisti negli anni '20, riferimenti agli art. 21 e 33 della Costituzione (2h) Storia: Dallo Statuto Albertino alla Costituzione Italiana. 2 giugno del 1946: Referendum e la nascita della Repubblica: le donne nell'Assemblea Costituente. (4h) I principi fondamentali della Costituzione Italiana: i primi 12 articoli. Art. 11 della Costituzione italiana: L'Italia ripudia la guerra....(3h) Scienze: I 17 obiettivi dell'ONU per lo sviluppo sostenibile: Agenda del 2030: polimeri sintetici, omopolimeri e copolimeri; rifiuti plastici inquinamento da plastiche macro, meso, micro; le isole di plastica nell'oceano; le conseguenze dell'inquinamento da plastiche sulla salute umana (4h) Storia: Lavoro: art. 1, art. 4, art.35, art.37 della Costituzione italiana. (2 h). Fisica: Lavoro e sicurezza: utilizzazione sicura e consapevole dell'energia elettrica. Verso una mobilità elettrica e sostenibile. Scienze motorie: Educazione alla salute e benessere fisico (2h) Inglese: From Victorian Workhouses to Modern Child Labour: Social Inequality, Illiteracy Then and Now. (3h) Storia: L'economia e il lavoro e la Responsabilità sociale d'impresa: Profitto, Pianeta, Persone. (3h) Scienze Motorie: La cura degli Altri: BLS-D (4h) Cittadinanza digitale: Benessere digitale. (3h) Verifiche in tutte le discipline: 6h

Moduli DNL con metodologia CLIL

In ottemperanza alla normativa vigente, relativa agli apprendimenti del quinto anno, gli alunni hanno potuto usufruire delle competenze linguistiche dei docenti per acquisire contenuti, conoscenze e competenze relativi a un modulo delle **discipline non linguistiche (DNL)**, nelle lingue straniere previste dalle Indicazioni Nazionali.

Titolo del percorso	Lingua	Disciplina	Ore	Competenze acquisite
Presentazioni di esercizi a corpo libero in lingua inglese	Inglese	Scienze motorie	6	Padronanza del gesto motorio e competenze multilinguistiche

PCTO -FSL (Formazione-Scuola-Lavoro)

(Percorsi per le competenze trasversali e per l'Orientamento.)

Parametri	Descrizione
Contesto/i esterno/i Volontariato e esperienze orientative (settore sanitario, settore culturale e artistico, teatrale e musicale); peer educational; settore sport e cultura. Attività culturali presso il liceo "Redi", presso le Università e altre organizzazioni.	Gli studenti hanno svolto varie attività interne e esterne con valore orientativo; sport e gestione attività sportive; musica; associazioni di volontariato (Misericordia, Calcit, Volontariato per assistenza animali presso "Canile" di Arezzo). Gli studenti hanno partecipato a molte attività promosse dal liceo "Redi": Caffè Filosofico, laboratori di Lettura; molti hanno svolto il ruolo di tutor secondo la metodologia peer to peer; presso UNIFI campus-lab e/o open-day, così pure presso: POLIMI, POLITO, Università "La Sapienza" di Roma, UNIBO, UNISI, Mediazione linguistica con Università di Perugia (UNIPG). Alcuni studenti hanno seguito la Curvatura Biomedica (almeno 75 h nel triennio finale); Alcuni studenti hanno svolto il ruolo di scrutatori presso seggi elettorali. Alcuni hanno fatto accoglienza ricoprendo il ruolo di tutor per le prime classi del liceo. Visita ad Aeroclub di Arezzo per alcuni studenti. Altri studenti hanno partecipato a Giochi matematici, Olimpiadi di Matematica, Fisica e Informatica. Molti hanno partecipato alle Olimpiadi di BLS-D.
Esperienze	Le esperienze sono state di diretto contatto con i volontari adulti impegnati nei vari settori, esperti e professionisti; gli studenti sono stati supportati da tutor didattici; le attività hanno avuto valore di ORIENTAMENTO post-diploma.

Per il riepilogo dell'Orientamento e delle 30 h effettuate secondo la normativa vigente, si rimanda alla relazione del TUTOR, allegata a questo Documento, e tutto l'elenco delle esperienze di FSL.
Prodotti: I prodotti sono stati: relazioni di riepilogo delle attività svolte e/o prodotti multimediali.

Progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa

Titolo del progetto	Obiettivi	Attività	N° partecipanti
MATEMATICA E FISICA	APPROFONDIMENTO DI TEMI VARI	LABORATORI	18
PEER TO PEER	CITTADINANZA ATTIVA	LEZIONI DISCIPLINARI TRA PARI	3
TEATRO IN LINGUA INGLESE	COMPRENSIONE DELLA LINGUA E APPROFONDIMENTI DI CARATTERE LETTERARIO	TEATRO INTERATTIVO E SPETTACOLO	18
CAFFE' FILOSOFICO E IL FESTIVAL DELLA FILOSOFIA IN MAGNA GRECIA	SAPER ARGOMENTARE IN MODO CRITICO IO E GLI ALTRI	DIALOGO CULTURALE	18

Allegati

- Allegato n. 1: Programmi delle singole discipline e Relazioni
- Allegato n. 2: Griglie di valutazione [Prima Prova (Tipologie A, B, C), Seconda Prova]

Arezzo, 15 maggio 2026

Il Coordinatore di classe
Prof.ssa Maria Antonia Falco

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Monica Cicalini

RELAZIONE FINALE

FILOSOFIA

Anno scolastico 2025/26

Classe V A

DOCENTE MARIA ANTONIA FALCO

SITUAZIONE INIZIALE

La classe V S è costituita da 18 alunni, la maggior parte poco vivaci nella partecipazione; hanno avuto continuità didattica per l'insegnamento di storia e filosofia. Le ore di filosofia annuali, 99 curricolari (liceo scientifico, indirizzo: ordinamento) hanno permesso lo svolgimento di un adeguato lavoro didattico e il dialogo formativo si è svolto bene e senza particolari difficoltà perché quasi tutti gli studenti hanno mostrato un buon livello di responsabilità e serietà.

Le ore di storia annuali sono 66 curricolari e spesso lo svolgimento del programma ha subito delle flessioni; è stato opportuno operare delle sintesi, specialmente per la conoscenza del secondo dopoguerra.

Alla fine del quinquennio si può affermare che il gruppo classe ha seguito con un certo interesse le lezioni sia di storia che di filosofia, pur dovendo essere sollecitati a intervenire più spesso.

In relazione alla programmazione curriculare sono stati conseguiti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

Nel corso dell'anno sono state affrontate le domande filosofiche di grandi autori della filosofia dell'Ottocento, analizzando le loro riflessioni e risposte, e alcuni moduli del Novecento filosofico. Si è inoltre cercato di stimolare la discussione proponendo qualche approccio tematico, oltre a quello storico. Un terzo degli studenti ha raggiunto una preparazione più che discreta. Circa la metà degli alunni consegue risultati buoni, articolando i concetti in modo chiaro e coerente; un gruppo consegue una preparazione approfondita, di livello ottimo se non eccellente.

COMPETENZE

Gli studenti sanno riconoscere le concezioni che orientano le diverse posizioni delle correnti filosofiche. Quasi tutti hanno sviluppato discrete competenze espositive e un buon linguaggio specifico. Nella discussione sono emerse capacità di intuizione ed elaborazione nonché interesse e coinvolgimento; per un gruppo è corrisposto un lavoro di approfondimento che ha anche maturato un consapevole punto di vista nei confronti di vari autori; quasi tutti gli alunni rivelano competenze nell'argomentazione, alcuni in modo veramente efficace.

ABILITA'

Le abilità sono state sviluppate proporzionalmente alla qualità dell'impegno. Quasi tutti gli studenti della classe sono in grado di comprendere un testo filosofico o una determinata tesi e hanno messo a punto un metodo di lavoro efficace, solo qualche volta un po' incostante; i processi di analisi e di sintesi si sono consolidati. La maggior parte degli allievi sa collegare i contenuti, impiegando correttamente termini e concetti filosofici.

CONTENUTI

LA FILOSOFIA DELL'INFINITO: L'IDEALISMO TEDESCO: CARATTERI GENERALI (La nostalgia dell'Infinito, l'esaltazione dell'arte, la rivalutazione della tradizione).

L'IDEALISMO ETICO DI FICHTE (L'Io e i tre momenti della vita dello Spirito, il carattere etico dell'idealismo fichtiano, cenni alla missione del dotto).

L'IDEALISMO ESTETICO DI SCHELLING (L'unità indifferenziata di Spirito e Natura, l'arte come supremo organo conoscitivo).

HEGEL E LA FILOSOFIA COME COMPrensIONE DEL REALE (I cardini del sistema hegeliano: la razionalità del reale, la coincidenza della verità è nell'intero, la dialettica. La "Fenomenologia dello Spirito": il senso e la funzione dell'opera. Cenni alla Logica e alla Filosofia della Natura; la Filosofia dello Spirito: lo Spirito Oggettivo: diritto, moralità, eticità; famiglia, società civile e Stato; Lo Spirito Assoluto: arte, religione e filosofia).

SCHOPENHAUER: IL DOLORE DELL'ESISTENZA E LE POSSIBILI VIE DI LIBERAZIONE (La realtà fenomenica come illusione e inganno, le condizioni soggettive della conoscenza, il mondo come volontà, la vita come continuo oscillare tra desiderio e noia, l'esperienza estetica come prima via di liberazione dal dolore, la morale come seconda via, l'ascesi e il passaggio dalla voluntas alla noluntas: il Nirvana).

KIERKEGAARD: L' ESISTENZA COME SCELTA E LA FEDE COME PARADOSSO (La tormentata giovinezza, il fondamento religioso della filosofia di Kierkegaard, le tre vite: estetica, etica e religiosa, la fede come unico antidoto alla disperazione).

DESTRA E SINISTRA HEGELIANA: Marx: Dal "Manifesto del partito comunista" alla stesura del "Capitale", l'alienazione dell'operaio, la concezione materialistica della storia, i rapporti fra struttura e sovrastruttura, l'analisi della merce, il concetto di plusvalore, la filosofia come prassi politica: la rivoluzione e l'obiettivo di una società senza classi.

LA CELEBRAZIONE DEL PRIMATO DELLA SCIENZA: IL POSITIVISMO: Comte e la legge dei tre stadi, la sociologia; Stuart Mill e l'induzione, l'etica utilitaristica, la tutela della libertà di opinione e d'espressione; Darwin: l'evoluzione delle specie, la teoria della selezione naturale.

NIETZSCHE E I NUOVI ORIZZONTI DEL PENSIERO: Vita ed opere, la filosofia del sospetto, Apollineo e Dionisiaco, "La nascita della tragedia", la morte di Dio, la morale degli schiavi e la morale dei signori, l'oltre-uomo, l'eterno ritorno e il suo significato, la volontà di potenza; in sintesi: le tre metamorfosi dello spirito umano: il cammello, il leone e il fanciullo.

FREUD E LA PSICOANALISI: La psicoanalisi: una disciplina rivoluzionaria, il caso di Anna O. e il metodo catartico, il significato dei sogni, la "Psicopatologia della vita quotidiana"; la complessità della psiche: Es. Super-io e Io, il metodo delle libere associazioni, la terapia psicoanalitica, la libido, la sessualità infantile e il complesso di Edipo, la civiltà: Eros e Thanatos.

ARENDT E I TOTALITARISMI: Le origini del Totalitarismo, La banalità del male, la Vita Activa.

(vol.II e III)

2. METODOLOGIE

- Lezione frontale
- Lezione dialogica
- Dibattito

3. STRUMENTI DIDATTICI

- libro di testo
- dispense preparate dall'insegnante

5. TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Le tipologie di verifica impiegate sono state le seguenti:

- colloqui tendenti ad accertare, oltre alle conoscenze fondamentali, le competenze degli studenti nel saper utilizzare il lessico specifico, elaborare i contenuti, produrre argomentazioni sulle varie questioni;
- risposte a quesiti a risposta breve e argomentata.

5. CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione si è fatto riferimento ai criteri presenti nel PTOF approvati dal Collegio dei docenti, una scala di livelli compresa tra il gravemente insufficiente e l'ottimo ed espressa da una scala numerica fino a 10. Oltre al criterio generale della congruità della preparazione degli studenti agli obiettivi specifici della disciplina, si è tenuto conto con particolare attenzione dei seguenti aspetti:

- possesso del linguaggio specifico
- coerenza nell'argomentazione
- ordine dell'esposizione
- capacità di rielaborare le conoscenze

ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE DAL DOCENTE ALLA DATA DEL 15 MAGGIO 2026:

n° 90 (circa)

ULTERIORI ORE PREVISTE FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI:

n° 9 (circa)

AREZZO, 15 maggio 2026

FIRMA DELLA DOCENTE

Maria Antonia Falco

RELAZIONE FINALE

STORIA

Anno scolastico 2025/26

Classe V A

DOCENTE MARIA ANTONIA FALCO

Lo studio della storia ha preso avvio dall'ultimo decennio dell'Ottocento con riferimento al contesto politico italiano, ai nazionalismi e all'imperialismo, ma in particolare si è svolto lo studio dall'inizio del "secolo breve", ed è proseguito fino agli anni del secondo dopoguerra con riferimento a quadri internazionali e ai fatti più salienti. Gli studenti conoscono i principali eventi, sanno mettere in relazione le trasformazioni di lungo periodo dell'Europa con le civiltà dei paesi extraeuropei. Posseggono un quadro complessivo delle interrelazioni fra le diverse civiltà. Considerano la dimensione spaziale e temporale dei fenomeni storici. La preparazione è generalmente buona, per alcuni studenti è ottima.

COMPETENZE

Tutti gli studenti sono in grado di comprendere i documenti storici e valutare diversi tipi di fonti. Più della metà della classe sviluppa un'esposizione orale e scritta coerente, usando il linguaggio specifico della disciplina. Gli studenti sono in grado di rielaborare autonomamente gli argomenti storici, di utilizzare le conoscenze per leggere fenomeni contemporanei, anche grazie ad interessi coltivati individualmente, sanno cogliere i nuclei fondanti della disciplina e operare sintesi. In genere gli alunni hanno maturato un metodo di studio conforme alle richieste.

ABILITA'

Tutti gli alunni sono in grado di collocare gli eventi nella giusta successione cronologica e di evidenziare le correlazioni tra essi. Nessuna fragilità si rileva nell'individuare vari tipi di cause e relative gerarchie, solo un piccolo gruppo ha avuto un approccio un po' mnemonico allo studio della disciplina storica. Spesso si è evidenziata la facoltà di cogliere sinteticamente elementi di affinità-discontinuità fra fatti simili ed eventi diversi, che alcuni studenti hanno consolidato con uno studio costante, a volte approfondito.

CONTENUTI

- 1- LA SOCIETA' DI MASSA NELLA BELLE EPOQUE pag. 4: L'epoca della seconda rivoluzione industriale (1870-1914); nuove tecnologie e fonti energetiche nuove; taylorismo e fordismo (organizzazione del lavoro e la catena di montaggio); aspetti critici del fordismo (l'alienazione dell'operaio); il mercato di massa; il capitalismo finanziario; la concentrazione industriale e finanziaria (monopoli e oligopoli); protezionismo e intervento dello Stato; definizione di società di massa; crescita demografica (Europa: da 195 milioni di abitanti nel 1900 a 435 milioni nel 1914), nascita delle metropoli; la scolarizzazione; il ruolo della borghesia e del proletariato; i partiti di massa; il movimento delle "suffragette" e il suffragio universale; l'epoca delle grandi migrazioni (dal 1820 al 1914, 48 milioni di persone lasciarono l'Europa); definizione della "Belle Epoque": tra ottimismo e segnali di crisi.
- 2- IL NAZIONALISMO E LE GRANDI POTENZE D'EUROPA E DEL MONDO pag 47: Definizione di nazionalismo; imperialismo; nazionalismi e "darwinismo sociale"; la glorificazione della guerra; pangermanesimo; panslavismo; il sistema delle alleanze in Europa all'inizio del 1900; le riforme in Inghilterra dopo l'età vittoriana; il Labour Party; la Francia e l'"Affaire Dreyfus" e il "Je accuse" di Zola; l'espansione coloniale francese; la crescita economica della Germania dopo il 1870; l'Impero Austro-Ungarico; la "polveriera del Balcani"; l'arretratezza della Russia (fine del XIX sec, inizi del 1900); lo zar Nicola II e lo sviluppo dell'industrializzazione (vicino San Pietroburgo); il movimento operaio russo: menscevichi e bolscevichi; la rivoluzione del 1905 e la "domenica di sangue"; la nascita dei "soviet"; la Duma; Stolypin e la riforma agraria (i kulaki); cenni alla crescita economica e all'imperialismo degli U.S.A.; cenni all'espansionismo nipponico.
- 3- L'ETA' GIOLITTIANA pag. 88: L'Italia all'inizio del '900; analfabetismo, emigrazione, divario Nord e Sud; i governi di Giolitti (dal 1903 al 1914, con qualche breve interruzione), Giolitti e i lavoratori (la legislazione sul lavoro); la nascita della CGL (1906); il "Patto Gentiloni"; la politica del "Doppio volto" (rapporti tra Giolitti e i latifondisti meridionali); la conquista della Libia ("lo scatolone di sabbia"); il Suffragio universale maschile; la caduta di Giolitti.
- 4- LA PRIMA GUERRA MONDIALE pag. 128: Le alleanze militari (Triplice Alleanza e Triplice Intesa); la corsa agli armamenti; cenni alle due guerre balcaniche (1912-1913); cenni alle cause "culturali" della "Grande guerra"; l'attentato di Sarajevo (28 giugno 1914) e l'inizio del conflitto; neutralisti e interventisti in Italia; il "Patto di Londra" (26 aprile 1915); l'Italia entra in guerra (24 maggio 1915); dalla "guerra lampo" alla "guerra di posizione" (trincee); 1917: uscita dalla guerra della Russia e l'entrata degli U.S.A.; il generale Luigi Cadorna e la disfatta di Caporetto; la resa della Germania; la resa dell'Austria-Ungheria e dell'Impero ottomano; la pace: il Trattato di Versailles e la Germania; il Trattato di Saint-Germain e la dissoluzione dell'Impero austro-ungarico; il Trattato di Sevres e l'Impero Ottomano; la Conferenza di Parigi e il "principio dell'autodeterminazione dei popoli" (i 14 punti di Wilson); l'Italia e la "vittoria mutilata".
- 5- LA RIVOLUZIONE RUSSA pag. 196: 1917: la rivoluzione di febbraio; Lenin e le "tesi di Aprile"; Kerenskij capo del governo provvisorio; Kornilov e il suo tentativo contro-rivoluzionario; la Rivoluzione di ottobre; i bolscevichi e la "collettivizzazione"; la

- “democrazia proletaria” opposta alla “democrazia liberale”; la dittatura del partito; la pace di Brest-Litovsk; il “comunismo di guerra”; l’Armata Bianca e l’Armata Rossa (guerra civile); la Komintern; consolidamento del bolscevismo; la Nuova politica economica (NEP); la nascita dell’URSS; la morte di Lenin.
- 6- IL DOPOGUERRA IN EUROPA pag. 233: Le conseguenze economiche della “Grande guerra”; cenni alle teorie economiche di Keynes; il “biennio rosso”; l’insoddisfazione per i trattati di pace in Italia; cenni alla nuova Turchia di Kemal Atatürk; la Repubblica di Weimar e il cancelliere Stresemann; la nascita del Partito nazionalsocialista tedesco dei lavoratori e il “putsch” di Monaco (1923); cenni alla situazione del Medio-Oriente.
 - 7- L’AVVENTO DEL FASCISMO IN ITALIA pag. 274: Il biennio rosso in Italia; il crollo dello Stato liberale; la nascita del Partito Comunista d’Italia; lo sviluppo del movimento fascista; la nascita del Partito Nazionale fascista; la violenza squadrista; la marcia su Roma (27-28 ottobre 1922); la “fase legalitaria” della dittatura; la riforma della scuola; la “Legge Acerbo” e l’omicidio Matteotti; la costruzione della dittatura fascista; l’assetto corporativo; la “quota 90”; i Patti Lateranensi (1929);
 - 8- LA CRISI ECONOMICA DEL ’29 E LE SUE CONSEGUENZE IN EUROPA pag. 320: Gli U.S.A. e i “ruggenti anni Venti”; la crisi dell’ottobre del 1929 e le sue cause; la “Grande depressione” negli Stati Uniti; le reazioni alla crisi (Keynes, Roosevelt e il New Deal); cenni all’avanzata dei “fascismi” in Europa; il crollo della Repubblica di Weimar; Hitler cancelliere tedesco (30 gennaio 1933).
 - 9- IL TOTALITARISMO pag. 370: COMUNISMO, NAZISMO, FASCISMO: Definizione di totalitarismo; gli elementi che accomunano i regimi totalitari; Stalin al potere; il contrasto tra Stalin e Trockij; lo sviluppo industriale dell’URSS (i piani quinquennali); la repressione politica e le purghe “staliniane” (i gulag); l’Italia e la “fascistizzazione” della società; la “battaglia del grano”; l’incremento della popolazione italiana; la propaganda fascista e i mass-media; la conquista dell’Etiopia; la Società delle Nazioni e le sanzioni all’Italia; le “leggi razziali” fasciste (1938); gli antifascisti; Hitler fuhrer della Germania; la “notte dei lunghi coltelli”; le “leggi di Norimberga” (1935); la politica interna ed estera del III Reich.
 - 10- LA SECONDA GUERRA MONDIALE pag. 430: La guerra civile spagnola (1936-1939); la Gran Bretagna e la Francia e la politica di “appeasement”; l’Anschluss: l’annessione dell’Austria (la politica dello “spazio vitale”; l’annessione dei Sudeti (Repubblica Ceca); la Conferenza di Monaco; l’alleanza tra Italia e Germania: il “Patto d’acciaio”; l’occupazione dell’Albania da parte dell’Italia; Hitler rivendica il “corridoio di Danzica”; scoppia la Seconda Guerra Mondiale (1 settembre 1939); la prima fase: i trionfi nazisti (1939-1942); l’attacco alla Francia; la repubblica di Vichy (collaborazionismo francese); l’attacco al Regno Unito e la determinazione di Churchill (la Battaglia d’Inghilterra); l’attacco all’URSS (Operazione Barbarossa); l’Italia di Mussolini entra in guerra (10 giugno 1940); l’esercito italiano in Nord-Africa; l’insuccesso in Grecia e la debolezza dell’Italia in guerra; gli U.S.A. e la “Carta Atlantica”; l’attacco giapponese agli Stati Uniti a Pearl Harbor (7 dicembre 1941); la Battaglia di Stalingrado e la resa dei soldati tedeschi (gennaio 1943); la battaglia di El-Alamein e la sconfitta dell’Asse nel Mediterraneo (1942-1943); lo sbarco alleato in Sicilia; la caduta del fascismo in Italia (25 luglio 1943); l’armistizio dell’Italia con gli anglo-americani (3 settembre 1943); la nascita della Repubblica Sociale di Salò; la nascita del Comitato di liberazione nazionale; le deportazioni ebraiche; l’avanzata alleata in Italia; dalla “Linea Gustav” alla

“Linea Gotica”; lo sbarco in Normandia; il genocidio degli ebrei d’Europa; la resa della Germania e la fine della Seconda guerra mondiale.

11- IL SECONDO DOPOGUERRA IN ITALIA E NEL MONDO: La guerra fredda e la divisione del mondo in blocchi: capitalismo a Ovest, comunismo a Est; l’Italia: dalla nascita della Repubblica al boom economico; cenni al periodo successivo fino al terrorismo e agli anni di piombo.

12- La decolonizzazione; Il Medio-Oriente e la nascita di Israele; cenni alle guerre arabo-israeliane;

Libro di testo: Storia e Storiografia, di Desideri e Codovini, Volume III, Ed. D’Anna

2. METODOLOGIE

- Lezione frontale
- Lezione dialogica
- Analisi di documenti

3. STRUMENTI DIDATTICI

- libro di testo e documenti (giornali d’epoca)
- film

4. TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Le tipologie di verifica impiegate sono state le seguenti:

- colloqui tendenti ad accertare, oltre alle conoscenze fondamentali, la capacità degli studenti di utilizzare il lessico specifico, elaborare i contenuti, produrre argomentazioni nell’esame delle varie questioni
- risposte a quesiti a risposta breve
- varie produzioni degli studenti

5. CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione si è fatto riferimento ai Criteri di valutazione approvati nel PTOF dal Collegio dei Docenti ovvero ad una scala di livelli compresa tra il gravemente insufficiente e l’ottimo ed espressa da una scala numerica che va fino a 10. Oltre al criterio generale della congruità della preparazione

degli studenti agli obiettivi specifici della disciplina, si è tenuto conto con particolare attenzione dei seguenti aspetti:

- possesso del linguaggio specifico
- coerenza nell'argomentazione
- ordine dell'esposizione
- capacità di rielaborare i dati storici

ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE DAL DOCENTE ALLA DATA DEL 15 MAGGIO 2026:

n° 60 (circa)

ULTERIORI ORE PREVISTE FINO ALLA FINE DELLE LEZIONI:

n° 6 (circa)

AREZZO, 15 maggio 2026

Firma della docente

Maria Antonia Falco

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

RELAZIONE

Classe 5 A LICEO SCIENTIFICO A.S. 2025/2026

Prof.ssa Moira Tavanti

Presentazione della classe e obiettivi raggiunti:

Ho seguito la classe per questa disciplina solo a partire dal terzo anno di Liceo. A livello umano si è instaurato un buon rapporto con la classe, ma a livello disciplinare non c'è stato un atteggiamento sempre attento e collaborativo durante le lezioni da parte di tutti: si segnala infatti un piccolo gruppo di studenti maschi che spesso ha disturbato lo svolgimento delle attività didattiche, applicandosi in modo discontinuo e superficiale nello studio della disciplina. All'interno del gruppo si distinguono alcuni studenti che hanno seguito con costanza e interesse le lezioni e che nel corso del triennio hanno maturato ottime doti espressive nelle prove scritte e orali, sviluppando buone capacità critiche e di rielaborazione personale dei contenuti. La maggior parte della classe si attesta su livelli più modesti; in particolar modo nelle prove scritte emergono alcuni casi di fragilità nell'ideazione dei contenuti e nella correttezza della forma espressiva. Nelle verifiche orali la classe complessivamente raggiunge un livello discreto/buono, con alcuni casi di eccellenza.

Conoscenze

La classe ha raggiunto nel complesso un buon livello per quanto riguarda la conoscenza degli argomenti disciplinari, all'interno del gruppo si distinguono alcuni elementi che hanno conseguito un ottimo livello di conoscenza degli autori in programma, ottenuto anche grazie ad un impegno costante e ad uno studio personale ed approfondito.

Competenze

Nelle prove orali la maggior parte della classe ha raggiunto gli obiettivi didattici prefissati, evidenziando adeguata chiarezza nell'esposizione, unita all'impiego di un lessico disciplinare appropriato. Alcuni studenti però si affidano ad uno studio mnemonico e a volte superficiale. Nella produzione scritta, tranne pochi casi di eccellenza, i risultati raggiunti sono mediamente soddisfacenti

e alcuni studenti hanno continuato a manifestare incertezze nella forma espressiva.

Abilità

All'interno della classe un piccolo gruppo di studenti è in grado di rielaborare in modo personale le conoscenze apprese e di analizzare adeguatamente contenuti e poetica dei singoli autori. Un gruppo più consistente si limita ad una conoscenza scolastica degli argomenti affrontati, dimostrando però di saper effettuare collegamenti e/o confronti fra autori diversi o all'interno della produzione dello stesso autore, se guidato dall'insegnante.

Metodologie

Le metodologie seguite hanno previsto prevalentemente lezioni frontali sugli autori e sulle correnti letterarie; i testi poetici in programma sono stati tutti letti e analizzati in classe, mentre i brani in prosa (novelle, pagine di romanzi) sono stati per la maggior parte letti autonomamente. Il programma ha alternato sintetici quadri generali sulle correnti letterarie all'analisi sistematica degli autori (biografia, opere, poetica e lettura di testi significativi). L'analisi dei testi è stata svolta evidenziando i punti chiave, i principali aspetti retorici e formali, nel tentativo di far giungere gli alunni ad una ricostruzione della poetica dei vari autori e ad una conoscenza e valutazione critica più consapevole. I testi sono sempre stati contestualizzati e raccordati alla produzione complessiva di ogni autore.

Per quanto riguarda la *Divina Commedia*, dopo un'introduzione generale alla struttura dell'ultima cantica dantesca, si è selezionato un ristretto numero di canti letti nel corso del secondo quadrimestre.

Materiali didattici

Oltre al libro di testo Bologna-Rocchi-Rossi "Letteratura. Visione del mondo" vol.2B, 3A e 3B ed. Loescher sono stati forniti materiali in fotocopia relativi a testi non presenti sul libro insieme a materiali integrativi su Classroom.

Tipologia prove di verifica

Nel corso dell'anno scolastico la classe ha effettuato verifiche orali sui singoli autori e movimenti letterari; le verifiche scritte hanno compreso tutte le tipologie previste dalla prima prova dell'Esame di Maturità: analisi e interpretazione di un testo letterario (tipologia A), analisi e produzione di un testo argomentativo (tipologia B), riflessione di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità (tipologia C).

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono stati quelli proposti dal Dipartimento di Lettere e approvati dal PTOF utilizzando le griglie di correzione diversificate in base alla tipologia di testo e allegate al presente documento; per le verifiche orali sono stati seguiti i criteri del PTOF. Si è tenuto conto, oltre che dei singoli voti conseguiti nelle prove scritte e orali, anche della partecipazione alle spiegazioni e alle attività in classe, dell'interesse per la disciplina, del raggiungimento degli obiettivi in relazione ai livelli di partenza.

PROGRAMMA SVOLTO DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA CLASSE 5 A LICEO SCIENTIFICO

GIACOMO LEOPARDI

La vita. Il pensiero: la poetica del vago e dell'indefinito, la teoria del piacere, il pessimismo storico, il pessimismo cosmico; la fase "eroica". Opere: le *Canzoni*; gli *Idilli*; i *Canti Pisano-Recanatesi*; il "*Ciclo di Aspasia*"; le *Operette morali*; l'ultimo Leopardi.

Lecture:

Dallo *Zibaldone*: "La teoria del piacere" (in fotocopia)

Dalle *Operette morali*: "Dialogo della Natura e di un Islandese"

"Dialogo di Torquato Tasso e del suo genio familiare"

"Dialogo di Federico Ruysch e le sue mummie"

Da *I Canti*: "L'infinito"

"Alla luna"

"La sera del dì di festa"

"A Silvia"

"La quiete dopo la tempesta"

"Il sabato del villaggio"

"Il passero solitario"

“Canto notturno di un pastore errante dell’Asia”

“A se stesso”

“La ginestra”

La scapigliatura milanese

Lecture:

Emilio Praga: “Preludio”

Arrigo Boito: “Lezione d’anatomia”

Igino Ugo Tarchetti: “Amore e malattia” da “*Fosca*” (dai capitoli XXXII-XXXIII); “*Memento*” (in fotocopia)

La narrativa popolare di fine Ottocento: cenni all’opera di Ippolito Nievo (“*Le confessioni di un italiano*”); Edmondo De Amicis (“*Cuore*”) e Carlo Collodi (“*Pinocchio*”)

Il Naturalismo francese e il Verismo italiano

Il Naturalismo francese: i fondamenti teorici, Zola e il ciclo dei *Rougon Macquart*,

Il Verismo italiano: Cenni all’opera di Luigi Capuana e Federico De Roberto

GIOVANNI VERGA

La vita. La tecnica narrativa di Verga. L’ideologia verghiana. Lo svolgimento dell’opera: il periodo pre-verista; l’approdo al verismo: *Vita dei campi*; il ciclo dei vinti e *I Malavoglia*; dai *Malavoglia* a *Mastro Don Gesualdo*. Il sistema dei personaggi nei *Malavoglia*; la struttura dell’intreccio; il tempo e lo spazio nei *Malavoglia*.

Lecture:

“Il progetto dei vinti; classi sociali e la lotta per la vita” (dalla *Lettera a Salvatore Paola Verdura*) (in fotocopia)

“Faccia a faccia col fatto” (dalla *Lettera a Salvatore Farina*)

“Impersonalità e regressione” (dalla *Prefazione all’Amante di Gramigna*) (in fotocopia)

“Gli effetti del progresso” (dalla *Prefazione ai Malavoglia*)

Da *Vita dei Campi*: “L’ideale dell’ostrica” (da “Fantasticheria”)

“Rosso Malpelo”

“La lupa”

Da *Novelle Rusticane*: “La roba”

“Libertà”

Da “*I Malavoglia*”: “la famiglia Malavoglia” (dal cap.I); “La tragedia” (dal cap.III); “L’addio” (dal cap. XV)

Da “*Mastro Don Gesualdo*”: “La morte di Gesualdo” (parte IV, cap.V)

La poesia classicista di Giosue Carducci

Vita e opere

Lecture: “Pianto antico”

“*Funere mersit acerbo*” (in fotocopia)

“Traversando la Maremma Toscana”

“Alla stazione in una mattina d’autunno”

“Nevicata”

Il Decadentismo:

L’origine del termine Decadentismo; la visione del mondo decadente; la poetica del decadentismo; cenni alla poesia simbolista francese (lettura: Paul Verlaine “Arte poetica”; Arthur Rimbaud “Vocali”)

Charles Baudelaire: “*I fiori del male*”

Lettura in traduzione italiana e commento delle poesie: “Corrispondenze”; “L’Albatro”; “A una passante”

GIOVANNI PASCOLI

La vita. La visione del mondo; la poetica; le raccolte poetiche (con particolare riferimento a *Myricae* e *Canti di Castelvecchio*); i temi della poesia pascoliana; le innovazioni formali.

Lecture:

Da *Myricae*: “Lavandare”

“X Agosto”

“L’assiuolo”

“Novembre”

“Temporale”

“Il lampo”

“Il tuono”

Dai *Poemetti*: “Digitale purpurea”

“Italy” (lettura antologica parti I, II; III, IV, V, VI, VII, VIII, XX)

Dai *Canti di Castelvecchio*: “Il gelsomino notturno”

“Nebbia”

Da *Il fanciullino*: “Lo sguardo innocente del poeta”

GABRIELE D’ANNUNZIO

La vita. L’estetismo; *Il Piacere*; i romanzi del superuomo; la produzione teatrale; il ciclo delle *Laudi*; il periodo “notturno”.

Lecture:

Da *Il Piacere*: “L’attesa” (dal libro I, cap. I); “Il ritratto di Andrea Sperelli” (dal libro I, cap. II)

Da *Alcyone*: “La sera fiesolana”

“La pioggia nel pineto”

“*Stabat nuda Aestas*”

“I pastori”

ITALO SVEVO

La vita. “Il caso Svevo”. I romanzi: *Una Vita*, *Senilità*, *La coscienza di Zeno*.

Lecture:

Da *Una vita*: “L’apologo del gabbiano”

Da *La coscienza di Zeno*: “Prefazione”

“Lo schiaffo”

“Il finale”

LUIGI PIRANDELLO

La vita. La visione del mondo e la poetica: il vitalismo, il relativismo conoscitivo; l’umorismo. Le novelle; i romanzi; le fasi della produzione teatrale.

Lecture:

Da *L’Umorismo*: “L’umorismo e la scomposizione della realtà”

Da *Novelle per un anno*: “Ciaula scopre la luna”

“Il treno ha fischiato”

Da *Il fu Mattia Pascal*: sintesi del romanzo

“Le due premesse” (dal cap.I e II)

“Cambio treno!” (dal cap.VII)

“Uno strappo nel cielo di carta” (dal cap.XII)

“La lanterninosofia” (dal cap.XIII)

“Il fu Mattia Pascal” (da cap. XVIII)

Da *Uno, nessuno e centomila*: sintesi del romanzo

“Non conclude” (dal capitolo finale).

Da *Sei personaggi in cerca d'autore*: “L'ingresso in scena dei personaggi”

Le tendenze letterarie fra Ottocento e Novecento: cenni alla Poesia Crepuscolare e al Futurismo.

Lecture:

Il Futurismo:

F. T. Marinetti: “Manifesto del Futurismo”, “Manifesto tecnico della letteratura futurista”

Corrado Govoni: “Il palombaro”

La Poesia Crepuscolare:

Sergio Corazzini: “Desolazione del povero poeta sentimentale”

Guido Gozzano: “Totò Merumeni”

GIUSEPPE UNGARETTI

La vita; le opere: dal *Porto sepolto* all'*Allegria*; il *Sentimento del tempo*; le ultime raccolte.

Lecture:

Da *L'Allegria*: “In memoria”

“Il porto sepolto”

“Veglia”

“Sono una creatura”

“I fiumi”

“Mattina”

“Soldati”

“San Martino del Carso”

“Pellegrinaggio”

“Fratelli”

“Natale”

“Allegria di naufragi” (in fotocopia)

Confronto con la poesia “Viatico” di Clemente Rebora

Da *Sentimento del tempo*: “Di luglio”

“L’isola” (in fotocopia)

Da *Il dolore*: “Non gridate più”

EUGENIO MONTALE

La vita; le raccolte poetiche, con particolare riferimento a “*Ossi di seppia*”, “*Le Occasioni*” e “*La bufera e altro*”.

Lecture:

Da *Ossi di seppia*: “I Limoni”

“Non chiederci la parola”

“Meriggiare pallido e assorto”

“Spesso il male di vivere”

“Forse un mattino andando...”

“Cigola la carrucola del pozzo” (in fotocopia)

Da *Le Occasioni*: “La casa dei doganieri”

“Addii, fischi nel buio, cenni, tosse...”

“Ti libero la fronte dai ghiaccioli”

“Non recidere, forbice, quel volto”

“La speranza di pure rivederti” (in fotocopia)

Da *La Bufera e altro*: “La bufera”

“La primavera hitleriana”

Da *Satura*: “Ho sceso dandoti il braccio”

La poesia ermetica e l’opera di Salvatore Quasimodo:

Da *Acque e Terre*: “Ed è subito sera”

Da *Giorno dopo giorno*: “Alle fronde dei salici”

“Milano, agosto 1943” (in fotocopia)

“Uomo del mio tempo” (in fotocopia)

Umberto Saba e il *Canzoniere*: cenni biografici e all’opera. Lettura delle poesie: “A mia moglie”; “Città vecchia”; “Mio padre è stato per me l’assassino”; “Goal”; “Ulisse”; “Trieste”.

Dante Alighieri, *Divina Commedia*, *Paradiso* canti I, II (vv.1-18), III, VI (vv.1-111), XVII (vv.46-142), XXXIII (vv.133-144)

Educazione civica:

-Lezione-laboratorio sul funzionamento della cooperazione internazionale con la Dott.ssa Lucia Massini dell’IILA di Roma (Organizzazione Internazionale Italo-Latino Americana).

-Il dibattito fra gli intellettuali fascisti e antifascisti negli anni Venti in Italia.

Arezzo, 15 maggio 2026

L’insegnante

Prof.ssa Moira Tavanti

DISCIPLINA: LINGUA E CULTURA LATINA
Classe 5 A LICEO SCIENTIFICO A.S. 2025/2026

Prof.ssa Moira Tavanti

Presentazione della classe e obiettivi raggiunti:

Ho svolto l'insegnamento della disciplina nella classe a partire dal quarto anno di liceo. La classe ha dimostrato un modesto interesse per lo studio della letteratura latina: alcuni alunni hanno incontrato difficoltà durante il quarto anno soprattutto nella traduzione di testi in lingua, anche se sono riusciti a compensare con lo studio degli argomenti di letteratura latina. Un piccolo gruppo di alunni ha dimostrato sicurezza e precisione sia nella traduzione che nello studio degli autori, avvicinandosi alla disciplina con interesse e attenzione in aula. A partire dal quinto anno si è scelto di non effettuare più verifiche scritte basate sulla tradizionale versione d'autore dal latino, ma prove scritte di letteratura con domande a risposta aperta e di analisi del testo relative all'opera e alla poetica dei singoli autori in programma.

In relazione alla programmazione curriculare sono stati conseguiti obiettivi in termini di:

Conoscenze

La classe ha raggiunto nel complesso un buon livello di conoscenza degli argomenti disciplinari inerenti alla letteratura latina di età imperiale; alcuni studenti si distinguono all'interno del gruppo per l'ottimo livello di conoscenza degli autori in programma, ottenuto anche grazie ad un impegno costante e ad uno studio personale approfondito.

Competenze

La classe ha raggiunto nel complesso gli obiettivi didattici prefissati, evidenziando sufficiente chiarezza nell'esposizione orale unita a capacità di analisi e di sintesi dei contenuti. Un gruppo di alunni è in grado di effettuare un'interpretazione adeguata dei testi latini studiati, riconoscendone il genere letterario, i riferimenti con l'intera opera, il pensiero degli autori, la cultura del tempo in cui sono stati prodotti.

Abilità

Gli alunni hanno raggiunto un discreto livello di preparazione, dimostrando di saper rielaborare le informazioni in modo abbastanza autonomo e personale.

Metodologie:

Le lezioni sono state prevalentemente frontali e lo studio degli autori in programma è sempre stato preceduto da un inquadramento storico-culturale del periodo, con riferimenti agli imperatori romani al potere ed agli eventi più significativi. Sono state poi presentate vita e ideologia dell'autore, accompagnate dalla lettura, spiegazione e commento di significativi testi antologici.

Si è scelto di concentrarsi sulla lettura di testi, in modo da portare gli studenti ad una conoscenza il più possibile "diretta" degli autori e ad una riflessione sui grandi temi della letteratura latina di età imperiale. L'analisi del testo letterario (in traduzione italiana) ha rappresentato un elemento importante su cui organizzare lo studio della letteratura. Alcuni testi in poesia (soprattutto gli epigrammi di Marziale) sono stati letti, tradotti e commentati in classe, mentre la lettura di alcuni brani in traduzione italiana è stata svolta dagli alunni come compito autonomo.

Materiali didattici

Come materiale didattico è stato usato principalmente il libro di testo adottato, Mortarino-Reali-Turazza *Meta Viarum* vol.3 Loescher, unito ad alcuni materiali integrativi forniti in fotocopia.

Tipologia prove di verifica

Le verifiche sono state sia orali che scritte: quelle orali si sono basate su interrogazioni tradizionali relative agli autori studiati, ai testi e alle tematiche affrontate. Le verifiche scritte sono state realizzate tramite trattazione sintetica di argomenti, domande a risposta aperta, analisi e commento di testi.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati nel corso dell'anno sono stati quelli proposti dal Dipartimento di Lettere e approvati dal PTOF. Si è tenuto conto, oltre che dei singoli voti conseguiti nelle prove scritte e orali, anche della partecipazione alle spiegazioni e alle attività in classe, dell'interesse per la disciplina, del raggiungimento degli obiettivi in relazione ai livelli di partenza.

PROGRAMMA SVOLTO DI LINGUA E CULTURA LATINA

CLASSE 5 A

LICEO SCIENTIFICO

L'età Giulio-Claudia:

Introduzione al periodo storico-culturale, con riferimento agli imperatori della dinastia Giulio-Claudia.

Poesia e prosa nella prima età imperiale

Fedro:

La vita. La produzione letteraria. Il modello greco di Esopo e le novità della *fabula* latina. L'importanza della morale e il pessimismo.

-Lecture in latino: "Il lupo e l'agnello" (I, 1); "La volpe e l'uva" (IV, 3)

-Lecture in traduzione italiana: "Il cervo alla fonte" (I,12); "La vedova e il soldato" (*Appendix Perottina*, 15)

Velleio Patercolo: *Historiae Romanae ad Marcum Vinicium consulem libri duo*

Curzio Rufo: *Historiae Alexandri Magni*

Valerio Massimo: *Facta et Dicta Memorabilia*

La prosa tecnica: Apicio, Pomponio Mela, Celso, Columella. La poesia astronomica: Manilio e Germanico

Seneca:

La vita, le opere: *Dialogi*, i trattati filosofico-morali, l'*Apokolokyntosis*, le *Epistulae ad Lucilium*, le tragedie. Il pensiero di Seneca.

- Lecture in traduzione italiana:

"*Vivere, Lucili, militare est*" (*Epistulae ad Lucilium* 96)

“Condizione degli schiavi” (*Epistulae ad Lucilium* 47, 5-9)

“Voci e rumori: del mondo, dell’anima” (*Epistulae ad Lucilium* 56) (in fotocopia)

“Non è un bene vivere, ma lo è vivere bene” (*Epistulae ad Lucilium* 70, 1-4) (in fotocopia)

“Una scena di magia nera” (*Medea* vv.740-842)

“La terribile visione di Cassandra” (*Agamennone* vv.867-908) (in fotocopia)

-Traduzione dal latino: “Recuperare il senso del tempo” (*Epistulae ad Lucilium* I, 1-3)

“Gli schiavi” (*Epistulae ad Lucilium* 47, 1-4; 10-11)

“Vita satis longa” (*De brevitae vitae* I, 1-4)

Lucano:

La vita; il *Bellum civile*; le caratteristiche dell’*epos* di Lucano. Lucano nell’opera di Dante.

- Traduzione dal latino: “Proemio” (I, vv.1-7)

- Lettura in traduzione italiana:

“Presentazione di Pompeo e di Cesare” (I, vv.125-157)

“La figura di Catone” (II, vv.372-391)

“La necromanzia, una profezia di sciagure” (VI vv.750-820).

“Ferocia di Cesare dopo Farsalo” (VII, vv.786-822)

Petronio:

La questione dell’autore del *Satyricon*; la trasmissione dell’opera. La struttura romanzesca e la parodia dell’epica. Il contenuto dell’opera. Le novelle e la Cena *Trimalchionis*. Il realismo petroniano. Lingua e stile.

-Lettura integrale in traduzione italiana dell’episodio della cena di Trimalchione (26-79) con riferimento alle novelle presenti; la Matriona di Efeso (111-112). “La decadenza dell’oratoria” (1-4); “la *Troiae Halosis*” (89).

- Traduzione dal latino: “La novella del vetro infrangibile” (51); Il ritratto di Fortunata” (37); “Dionisismo e ubriachezza” (42)

La Satira: origini e caratteristiche del genere.

Persio:

La vita, le *Satire*, il messaggio educativo.

-Lettura in traduzione italiana:

“Miseria dell’uomo comune nel rapporto con la divinità” (I, vv.31-75)

“Il saggio e il crapulone” (III, vv.60-118)

Giovenale:

La vita, le *Satire*, le fasi poetiche. Il motivo centrale dell’*Indignatio*.

-Traduzione dal latino: “Ritratto di Messalina” (*Satira* VI, vv.114-124) (in fotocopia)

-Lettura in traduzione italiana:

“I *Graeculi*: una vera peste” (*Satira* III, vv.29-108)

“Un rombo stupefacente” (*Satira* IV, vv.37-154)

“Contro le donne” (*Satira* VI vv.136-160; 434-473)

Dall’Età Flavia al principato di Adriano:

Aspetti storico-culturali del periodo. La dinastia Flavia. Il principato adottivo fino ad Adriano.

Poesia e prosa nell’età dei Flavi: Silio Italico: *Punica*. Stazio: *Tebaide*, *Achilleide*, *Silvae*. Valerio

Flacco: *Argonautica*.

- Lettura in traduzione italiana: “Il duello tra Eteocle e Polinice” (*Tebaide*, IX, vv.518-595);
“L’Eneide divina” (*Tebaide* XII, vv.810-819); “Medea” (*Argonautica*, VII vv.1-22)

Plinio Il Vecchio:

La vita. Caratteristiche della *Naturalis Historia*. Lettura in italiano: “La natura matrigna” (VII, 1-5);
“Lupi e lupi mannari” (VIII 80-84)

Quintiliano:

La vita. Le opere: *Institutio Oratoria*, La decadenza dell’oratoria secondo Quintiliano (*De causis corruptae eloquentiae*) Le caratteristiche dell’oratoria nel mondo romano; il sistema scolastico romano.

- Letture in traduzione italiana:

“Necessità del gioco e valore delle punizioni” (I,3, 8-16)

“La scuola è meglio dell’educazione domestica” (I,2, 1-5; 18-22)

Marziale e l’epigramma:

Origine e caratteristiche del genere; biografia dell’autore ed opere (*Liber de spectaculis, Epigrammata, Xenia, Apophoreta*). La poetica, temi e stile degli *Epigrammata*.

-Lettura in traduzione italiana di *Epigrammata*:

“La mia pagina ha il sapore dell’uomo” (X,4)

“A Roma non c’è mai pace” (XII,57)

“Erotion” (V, 34 e 37)

“Una scuola rumorosa” (IX, 68)

“La “bella” Fabulla” (VIII, 79) (in fotocopia)

“Santra il ghiottone” (VII, 20) (in fotocopia)

“A Galla” (IX, 37) (in fotocopia)

“A Callistrato” (V, 37) (in fotocopia)

“A Marziale” (X, 47) (in fotocopia)

-Letture in latino:

“Il cacciatore di eredità” (I, 10)

“L’orecchio di Mario” (III,26) (in fotocopia)

“Diaulo, medico o becchino?” (I,47) (in fotocopia)

“A Candido” (III,26)

“Bilbili e Roma” (XII, 18)

Svetonio: cenni al *De viris illustribus* e *De vita Caesarum*

Plinio il Giovane:

La vita. Opere (Panegirico a Traiano, Epistolario)

- Lettura in traduzione italiana:

“L'eruzione del Vesuvio e la morte di Plinio il Vecchio” (*Epistulae* VI, 16, 13-22)

“Lettera a Traiano sui cristiani” (*Epistulae* X, 96 e 97)

Tacito:

La biografia; il *corpus* delle opere (*Agricola*, *Germania*, *Dialogus de oratoribus*, *Annales*, *Historiae*); l'ideale politico di Tacito. L'arte del ritratto. Il problema della decadenza dell'oratoria nel *Dialogus de oratoribus*.

-Letture in traduzione italiana:

“Il discorso di Calgaco” (*Agricola* 30, traduzione dal latino passo 4)

“La fiamma dell'eloquenza” (*Dialogus de oratoribus* 36)

“Il matricidio: la morte di Agrippina” (*Annales*, XIV 7-10)

“Il suicidio esemplare di Seneca” (*Annales* XV, 62-64)

“Vita e morte di Petronio, l'anticonformista” (*Annales* XVI, 18-19),

Apuleio:

La biografia; le opere (*Apologia*, *Metamorfosi*, le opere minori). Le *Metamorfosi*, trama del romanzo. La *fabula* di Amore e Psiche.

- Letture in traduzione italiana dalle *Metamorfosi*:

“Il proemio e l'inizio della narrazione” (I, 1)

“Lucio riesce a salvare la pelle” (IV 4-5)

“Incipit della favola di Amore e Psiche” (IV, 28-33)

“Psiche svela l'identità dello sposo” (V, 22-23)

“La preghiera a Iside” (XI, 25)

RELAZIONE FINALE

CLASSE 5° A – A.S. 2025/26

DOCENTE: PROF. LORENZO CASTELLANI

❖ *PROFILO DELLA CLASSE*

La classe, nel corso del triennio, ha, nel suo insieme, partecipato alle attività didattiche mostrandosi sempre estremamente corretta durante le lezioni e si è registrata, nell'anno in corso, una maggiore vivacità e partecipazione rispetto agli anni precedenti segno di una avvenuta maturazione e del raggiungimento di un grado di consapevolezza rispetto all'importanza di una preparazione solida nella costruzione del proprio futuro.

Una parte degli alunni ha avuto un andamento costante soprattutto dal punto di vista dell'impegno profuso sempre teso a migliorare il rendimento scolastico.

Tuttavia alcuni alunni, sia in matematica che in fisica (insegnamento che mi è stato affidato all'inizio del quinto anno), anche a causa di lacune di base mai completamente sanate o per un metodo di studio non particolarmente efficace, hanno mostrato difficoltà, in prevalenza nelle prove scritte, laddove gli esercizi richiedessero un uso articolato delle conoscenze apprese attestandosi su valutazioni non sempre pienamente sufficienti.

Più della metà della classe ha ottenuto spesso discrete/buone valutazioni, talvolta anche ottime, mostrando interesse per alcune tematiche trattate e un atteggiamento proficuo e responsabile.

MATERIA: MATEMATICA

❖ *OBIETTIVI CONSEGUITI*

➤ *CONOSCENZE*

Più della metà della classe ha maturato una buona conoscenza degli argomenti di analisi con riferimento al calcolo dei limiti, allo studio di una funzione con relativo tracciamento del grafico, al calcolo differenziale ed integrale.

Per alcuni, tuttavia, si registra una sufficiente conoscenza teorica ma una maggiore fragilità nella risoluzione degli esercizi soprattutto laddove richiedano un uso critico degli argomenti affrontati.

➤ *ABILITÀ*

La maggior parte della classe ha acquisito le abilità essenziali richieste dalla materia riuscendo ad applicare i contenuti affrontati nella risoluzione di problemi variamente complessi.

Della rimanente parte alcuni, pur in possesso delle conoscenze, non hanno raggiunto le abilità sufficienti, altri, anche per una mancanza di esercizio o per lacune non sanate non riescono ad applicare con sufficiente autonomia le conoscenze apprese.

➤ *COMPETENZE*

Si è tentato di abituare gli allievi ad una trattazione rigorosa degli argomenti proposti sollecitandoli ad un uso corretto delle notazioni e dei simboli propri della disciplina e ad una corretta esplicazione degli enunciati dei teoremi studiati mediante un linguaggio specifico appropriato.

La maggior parte della classe ha raggiunto un buon livello di competenza nella disciplina ed ha imparato ad affrontare situazioni problematiche servendosi di modelli matematici che ne consentano una rappresentazione raggiungendo una buona autonomia nella gestione delle conoscenze relative alla disciplina, migliorando la propria capacità di astrazione e conseguendo, via via, una visione più consapevole del proprio sapere; la rimanente parte non ha, invece, raggiunto competenze completamente adeguate in tal senso soprattutto a causa di una difficoltà di approccio verso la materia e ha mostrato qualche difficoltà nell'individuazione e nell'applicazione di metodi e procedure di calcolo nei problemi.

❖ *METODOLOGIA*

Con il completamento del percorso di studi secondari superiori, l'insegnamento della Matematica dovrà aver fornito agli allievi gli strumenti necessari per affrontare criticamente problemi di varia natura tecnico-scientifica mettendoli in condizione di scegliere autonomamente le strategie di approccio per la loro soluzione.

Inoltre, le tecniche proprie della disciplina, dovranno aver permesso di terminare il processo di affinamento delle capacità logiche e di analisi cominciato nel biennio perfezionando l'abitudine al rigore nell'esposizione di conoscenze e nell'archiviazione dei dati.

La lezione frontale, momento fondamentale ed insostituibile nel processo di insegnamento-apprendimento, è stata organizzata in modo da alternare alla spiegazione teorica il momento applicativo favorendo la partecipazione degli allievi al dialogo educativo al fine di consentire una rapida verifica dell'apprendimento delle conoscenze proposte e di facilitare l'interiorizzazione delle tecniche di calcolo illustrate.

Durante l'anno sono state predisposte attività di sostegno, richieste dai ragazzi, nel corso delle quali sono stati affrontati e risolti problemi di vario livello di difficoltà utili anche al fine di approfondire le diverse tematiche.

❖ *STRUMENTI DIDATTICI*

- LIBRO DI TESTO: COLORI DELLA MATEMATICA BLU – SECONDA EDIZIONE – VOLUME 5 α E β - PETRINI EDITORE
- FOTOCOPIE

❖ *VERIFICHE*

Nel corso dell'anno sono state somministrate verifiche di varia natura al fine di abituare gli allievi a prove diversificate.

In particolare si sono effettuate:

- interrogazioni orali alla lavagna
- prove scritte riguardanti la risoluzione di esercizi di varia natura
- prove scritte a risposta multipla

In preparazione alla seconda prova scritta dell'esame di Stato la classe ha preso parte alla prova di simulazione elaborata di concerto dai docenti delle classi quinte e svolta in data 19 Maggio 2026 e corretta utilizzando la griglia di valutazione allegata al presente documento e approvata dal Dipartimento disciplinare.

Le prove scritte di matematica effettuate nel corso dell'anno sono state valutate secondo i seguenti criteri:

- conoscenza dei contenuti e capacità di interpretazione del testo proposto
- scelta adeguata dei metodi risolutivi
- chiarezza espositiva con esauriente motivazione dei passaggi eseguiti

- capacità di analisi e di rielaborazione dei risultati via via acquisiti
- correttezza dei risultati

❖ *CONTENUTI*

Nozioni di topologia in $\mathbb{R}$

- Richiami sul concetto di intervallo
- Estremo superiore ed inferiore di un insieme limitato di numeri reali
- Massimo e minimo per un insieme limitato di numeri reali
- Intorni di un punto
- Punto di accumulazione e punto isolato

Funzioni reali di variabile reale

- Richiami sul concetto di funzione: funzioni reali di variabile reale
- Grafico di una funzione
- Funzioni monotone, periodiche, pari e dispari
- Richiami sulle funzioni elementari (esponenziale, logaritmica, goniometriche e goniometriche inverse)
- Richiami sulle trasformazioni elementari di grafici di funzioni
- Richiami sulle funzioni composte
- Funzioni invertibili
- Funzioni limitate
- Determinazione del dominio di funzioni matematiche
- Determinazione del segno di funzioni matematiche

Limiti di funzioni

- Limite finito per una funzione in un punto
- Limite finito per una funzione all'infinito
- Limite infinito per una funzione in un punto
- Limite infinito per una funzione all'infinito
- Limite destro e limite sinistro
- Teorema dell'unicità del limite (con dimostrazione)
- Teorema della permanenza del segno (con dimostrazione)
- Teorema del confronto (con dimostrazione)
- Operazioni sui limiti
- Regola per il cambiamento di variabile

- Limiti notevoli: $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{\sin x}{x} = 1$ (con dimostrazione) e $\lim_{x \rightarrow \infty} \left(1 + \frac{1}{x}\right)^x = e$

- Limiti notevoli deducibili da $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{\sin x}{x} = 1$ e $\lim_{x \rightarrow \infty} \left(1 + \frac{1}{x}\right)^x = e$
- Forme indeterminate
- La gerarchia degli infiniti

Funzioni continue

- Definizione di funzione continua in un punto
- Continuità delle funzioni elementari
- Calcolo di limiti
- Funzioni continue su intervalli
- Punti di discontinuità di una funzione e loro classificazione
- Asintoti e loro determinazione
- Teoremi sulle funzioni continue
 - o Teorema di Weierstrass (senza dimostrazione)
 - o Teorema dei valori intermedi (senza dimostrazione)
 - o Teorema di esistenza degli zeri (senza dimostrazione)
- Grafico probabile di una funzione

Calcolo differenziale

- Definizione di derivata
- Derivata destra e sinistra
- Calcolo di derivate mediante la definizione
- Significato geometrico della derivata di una funzione in un punto
- Equazione della tangente e della normale ad una curva
- Continuità e derivabilità (con dimostrazione)
- Derivata delle funzioni elementari
- Derivata della somma, del prodotto e del quoziente (con dimostrazione)
- Derivata della funzione composta
- Derivata delle funzione inversa
- Derivate di ordine superiore
- Criterio di derivabilità
- Punti di non derivabilità e loro classificazione
- Differenziale di una funzione e suo significato geometrico
- Applicazioni delle derivate alla fisica
 - o La velocità
 - o L'accelerazione
 - o L'intensità di corrente

Teoremi fondamentali del calcolo differenziale

- Teorema di Rolle (con dimostrazione)
- Teorema di Lagrange (con dimostrazione)
- Conseguenze del teorema di Lagrange
 - o Crescenza e decrescenza di una funzione
 - o Primo e secondo corollario del teorema di Lagrange (con dimostrazione)
- Teorema di Cauchy (con dimostrazione)
- Teoremi di De l'Hôpital (senza dimostrazione)
- Applicazioni dei teoremi di De l'Hôpital al calcolo di limiti in forma indeterminata

Massimi e minimi relativi. Studio di una funzione

- Definizione di massimo e minimo relativo
- Teorema di Fermat o condizione necessaria per l'esistenza di massimi e minimi relativi per funzioni derivabili (con dimostrazione)
- Determinazione di massimi e minimi relativi con lo studio del segno della derivata prima

- Determinazione di massimi e minimi relativi con il metodo delle derivate successive
- Massimi e minimi assoluti
- Problemi di massimo e minimo
- Concavità e convessità
- Punti di flesso
- Studio completo del grafico di una funzione

Integrali indefiniti

- Definizione di primitiva
- Integrale indefinito e sue proprietà
- Integrali indefiniti immediati
- Integrazione per scomposizione, per sostituzione e per parti
- Integrazione delle funzioni razionali fratte

Integrali definiti

- Il problema delle aree: il trapezoide
- Definizione di integrale definito e sue proprietà
- Significato geometrico dell'integrale definito
- Funzione integrale
- Teorema della media integrale (con dimostrazione)
- Teorema di Torricelli-Barrow (con dimostrazione)
- Formula di Newton-Leibniz
- Calcolo di aree di domini piani
- Calcolo del volume di solidi
 - o Il metodo delle sezioni normali
 - o Solidi di rotazione
 - o Il metodo dei gusci cilindrici
- Integrale improprio per una funzione con un numero finito di punti di discontinuità
- Integrale improprio per una funzione definita su intervalli illimitati
- Applicazione degli integrali alla fisica
 - o Equazione oraria e velocità
 - o Il lavoro di una forza
 - o La quantità di carica

Equazioni differenziali

- Equazioni differenziali del primo ordine: il problema di Cauchy
 - o Equazioni differenziali del tipo $y' = f(x)$
 - o Equazioni differenziali a variabili separabili
 - o Equazioni differenziali lineari

Elementi di analisi numerica

- Risoluzione approssimata di equazioni
 - o La separazione delle radici
 - o Primo teorema di unicità dello zero (senza dimostrazione)
 - o Secondo teorema di unicità dello zero (senza dimostrazione)

- Metodo di bisezione
- Metodo delle tangenti
- Richiami sulla risoluzione grafica di equazioni trascendenti
- Integrazione numerica
 - Formule dei rettangoli
 - Formula dei trapezi

RIEPILOGO DEI TEOREMI DIMOSTRATI

- Teorema dell'unicità del limite
- Teorema della permanenza del segno
- Teorema del confronto
- Limiti notevole: $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{\sin x}{x} = 1$
- Continuità e derivabilità
- Derivata della somma, del prodotto e del quoziente
- Teorema di Rolle
- Teorema di Lagrange
- Primo e secondo corollario del teorema di Lagrange
- Teorema di Cauchy
- Teorema di Fermat o condizione necessaria per l'esistenza di massimi e minimi relativi per funzioni derivabili
- Teorema della media integrale
- Teorema di Torricelli-Barrow

ORE DI LEZIONE SVOLTE ALLA DATA DEL 15.05.26: 130

ORE DI LEZIONE PRESUNTE DA SVOLGERE: 13

Alla data del 15 Maggio 2026 resta da completare il capitolo sulle equazioni differenziali.

MATERIA: FISICA

❖ *OBIETTIVI CONSEGUITI*

➤ *CONOSCENZE*

Nel complesso la classe ha maturato una discreta/buona conoscenza degli argomenti trattati nel programma con riferimento ai principali aspetti dell'elettrostatica e del magnetismo nonostante si evidenzino anche alcuni casi di allievi con un livello di conoscenze non sempre adeguato.

Occorre, tuttavia, sottolineare come la presentazione di diversi temi affrontati abbia prodotto, soprattutto all'inizio, delle difficoltà anche per la mancanza di strumenti di calcolo adeguati e come la trasposizione in forma di esercizio delle leggi studiate abbia determinato, in alcuni, insicurezze e maggiori fragilità.

➤ *ABILITÀ*

Più della metà della classe ha acquisito le abilità essenziali richieste dalla materia riuscendo ad applicare le leggi studiate alla risoluzione di semplici problemi.

Della rimanente parte alcuni, pur in possesso delle conoscenze, non hanno raggiunto le abilità sufficienti, altri, anche per una minore abitudine all'esercizio non riescono ad applicare le leggi fondamentali studiate, se non opportunamente guidati, nemmeno a problemi di relativa semplicità.

➤ *COMPETENZE*

Si è tentato di abituare gli allievi ad una trattazione rigorosa degli argomenti proposti sollecitandoli ad un uso corretto delle notazioni e dei simboli propri della disciplina e ad una corretta esplicazione delle leggi studiate mediante un linguaggio specifico appropriato; la maggior parte degli alunni, come precedentemente chiarito, ha tentato di impossessarsi della corretta terminologia.

Circa la metà della classe ha raggiunto un discreto/buon livello di competenza nel riportare le proprie conoscenze ed ha imparato ad affrontare situazioni problematiche servendosi delle leggi fisiche studiate riuscendo, con ciò, a cogliere il nesso tra i modelli proposti e le situazioni reali che tali leggi si prefiggono di descrivere; solo alcuni allievi non hanno raggiunto un livello di competenze adeguato.

❖ *METODOLOGIA*

Con il completamento del percorso di studi secondari superiori, l'insegnamento della Fisica, come quello di Matematica, dovrà aver contribuito a fornire agli allievi gli strumenti necessari ad affrontare criticamente problemi di varia natura tecnico-scientifica mettendoli e di individuare autonomamente le strategie di approccio per la loro soluzione e di completare il processo di affinamento delle capacità logiche e di analisi cominciato nel biennio perfezionando l'abitudine al rigore nell'esposizione di conoscenze e nell'archiviazione dei dati.

La lezione frontale, momento fondamentale ed insostituibile nel processo di insegnamento-apprendimento, è stata organizzata in modo da alternare alla spiegazione teorica il momento applicativo favorendo la partecipazione degli allievi al dialogo educativo al fine di consentire una rapida verifica dell'apprendimento delle conoscenze proposte e di facilitare l'interiorizzazione delle leggi studiate.

Durante l'anno sono state predisposte alcune attività di sostegno, richieste dai ragazzi, nel corso delle quali sono stati affrontati e risolti problemi di vario livello di difficoltà.

In qualche occasione si è fatto ricorso ad esperienze guidate di laboratorio mediante le quali procedere alla misura di grandezze o alla verifica di leggi e fenomeni fisici studiati.

❖ *STRUMENTI DIDATTICI*

- LIBRO DI TESTO: FISICA E REALTÀ.BLU DI CLAUDIO ROMENI (CAMPO ELETTRICO E MAGNETICO – INDUZIONE E ONDE ELETTROMAGNETICHE – RELATIVITÀ E QUANTI) - ZANICHELLI
- LABORATORIO

❖ *VERIFICHE*

Nel corso dell'anno sono state somministrate verifiche di varia natura al fine di abituare gli allievi a prove diversificate.

In particolare si sono effettuate:

- interrogazioni orali alla lavagna
- prove scritte riguardanti la risoluzione di esercizi
- prove scritte a risposta multipla

Per la valutazione delle prove di Fisica sono stati adottati i seguenti criteri:

- comprensione del quesito e pertinenza della risposta
- chiarezza e correttezza espositiva
- coerenza e rigore metodologico
- correttezza dei risultati

❖ *CONTENUTI*

Elettrostatica

- Richiami sul concetto di campo elettrico
- La rappresentazione del campo elettrico: il concetto di linea di campo
- Il flusso del campo elettrico ed il teorema di Gauss
- Applicazioni del teorema di Gauss: il campo elettrico generato da una distribuzione piana infinita di carica, il campo elettrico generato da una distribuzione lineare infinita di carica, il campo elettrico generato da una distribuzione sferica di carica
- La circuitazione del campo elettrico
- La conservatività del campo elettrostatico
- Energia potenziale e potenziale elettrico: superfici equipotenziali
- Il potenziale associato al campo elettrico generato da una carica puntiforme e quello associato al campo elettrico uniforme tra le armature di un condensatore
- L'equilibrio elettrostatico dei conduttori
- La capacità di un conduttore e di un condensatore
- Collegamento di condensatori: condensatori in serie e in parallelo
- L'energia immagazzinata in un condensatore carico
- Densità di energia elettrica

Circuiti in corrente continua

- Corrente elettrica nei conduttori
- La definizione di intensità di corrente
- Le leggi di Ohm: il concetto di resistenza e suo significato microscopico
- Resistività e temperatura
- Circuiti elettrici in corrente continua
- Collegamento di resistori: resistori in serie e in parallelo
- Forza elettromotrice di un generatore
- Generatori reali ed ideali
- Potenza ed energia della corrente: l'effetto Joule
- I Principi di Kirchhoff
- Risoluzione di circuiti elettrici mediante i principi di Kirchhoff: il metodo delle maglie
- Circuiti RC: carica e scarica di un condensatore

Magnetismo

- Introduzione ai fenomeni magnetici
 - o L'esperimento di Oersted
 - o L'esperimento di Faraday
 - o L'esperimento di Ampere
- La definizione di campo magnetico
- Campo magnetico generato da un filo percorso da corrente: legge di Biot-Savart
- Campo magnetico generato da una spira circolare percorsa da corrente e da un solenoide percorso da corrente
- Il flusso del campo magnetico: il teorema di Gauss per il magnetismo
- La circuitazione del campo magnetico: il teorema di Ampere per il magnetismo
- Il magnetismo nella materia: classificazione dei materiali secondo il loro comportamento in un campo magnetico
- Il ciclo di isteresi per i materiali ferromagnetici
- La forza di un campo magnetico su una carica elettrica in movimento: la forza di Lorentz
- Moto di cariche in campi magnetici uniformi

L'induzione elettromagnetica

- Esperimenti che conducono alla correnti indotte
- La legge di Faraday-Neumann per l'induzione elettromagnetica
- La legge di Lenz
- L'autoinduzione: l'induttanza di un circuito
- Il circuito RL
- Energia immagazzinata in una induttanza
- Densità di energia magnetica
- Alternatore
- Definizione di grandezza alternata
- Circuiti in corrente alternata:
 - o circuito puramente resistivo
 - o circuito puramente induttivo
 - o circuito puramente capacitivo
 - o circuito RLC in serie: l'impedenza
 - o Condizione di risonanza di un circuito RLC
 - o Circuito oscillante LC

Le equazioni di Maxwell

- La generalizzazione della legge di Ampere
- Il termine mancante: la corrente di spostamento
- Le equazioni di Maxwell
- Le onde elettromagnetiche e le loro caratteristiche
- La velocità della luce e delle onde elettromagnetiche
- Densità di energia associata ad un'onda elettromagnetica
- Intensità di un'onda elettromagnetica
- La pressione di radiazione
- Onde elettromagnetiche polarizzate linearmente
- Lo spettro della radiazione elettromagnetica

La teoria della relatività ristretta

- I postulati della relatività ristretta
- La relatività della simultaneità
- La dilatazione dei tempi e la contrazione delle lunghezze
- L'intervallo invariante
- Le trasformazioni di Lorentz
- La composizione relativistica della velocità

ORE DI LEZIONE SVOLTE ALLA DATA DEL 15.05.25: 82

ORE DI LEZIONE PRESUNTE DA SVOLGERE: 9

Alla data del 15 Maggio 2026 resta da affrontare il capitolo sulla teoria della relatività ristretta.

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE
A. S. 2025/2026
Classe V Sez. A Liceo Scientifico Ordinamento
DISCIPLINA: Scienze naturali, chimica, biologia

DOCENTE : Aldo Mori

La classe ha avuto, nella disciplina, il medesimo docente per gli ultimi 3 anni del percorso liceale. La classe è attualmente composta da 18 studenti di cui 13 maschi e 5 femmine. È presente uno studente/atleta con PFP (Piano Formativo Personalizzato).

Gli studenti mediamente appaiono sostenuti da una buona motivazione per lo studio in generale, e da curiosità e interesse per queste discipline, anche se non manca qualche eccezione di studenti non troppo partecipi ed interessati. Nel complesso sono stati disposti ad impegnarsi nello studio. L'attenzione e l'interesse, mediamente buoni durante l'anno scolastico, hanno permesso alla classe di comprendere i contenuti della disciplina, di coglierne la sequenzialità logica arrivando a buoni, in taluni casi ottimi risultati e buone capacità di sintesi.

Di fronte ad alcune tematiche gli studenti hanno evidenziato un atteggiamento critico, capacità di correlare i concetti affrontati con osservazioni di fenomeni naturali, in modo da raggiungere una visione globale delle conoscenze apprese. Nella classe si possono individuare delle fasce di livello, una prima fascia di livello ottimo, una seconda fascia di livello buono, e una terza fascia sufficiente.

Nel presente anno scolastico e nei due precedenti le attività sono rimaste sempre in presenza.

Nel presente anno scolastico la programmazione è stata svolta quasi per intero fatto salvo la parte dedicata alla tettonica a placche, dovuto al fatto che all'inizio dell'anno ho terminato gli argomenti di chimica generale che non era stato possibile svolgere lo scorso anno.

In relazione alla programmazione curricolare sono stati mediamente conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

1) Conoscenze: la classe nel suo complesso presenta un livello buono nell'acquisizione di argomenti, concetti, teorie riguardanti la chimica organica, la biochimica, il metabolismo energetico; riesce di norma ad utilizzare procedure, metodi e una terminologia sintetica ed appropriata da un punto di vista scientifico; una gran parte degli alunni si orienta nell'analisi di fatti e fenomeni naturali, conosce l'importanza che gli avvenimenti e le ricerche scientifiche attuali hanno nel definire, ampliare e risistemare le conoscenze acquisite. Alcuni rivelano una preparazione poco rielaborata, relativamente all'apprendimento di nozioni di base riguardanti parti più o meno ampie del programma svolto.

2) Competenze: gli studenti complessivamente hanno raggiunto una discreta capacità di utilizzare metodologie e conoscenze apprese nell'approccio verso nuove problematiche. Gran parte degli alunni è in grado di interpretare criticamente i fenomeni esaminati e organizzarli in modo autonomo. In rari casi le conoscenze non sono complete e talvolta difetta a diversi livelli l'organizzazione e l'applicazione contestuale.

Competenze relazionali

Il dialogo educativo tra docente e classe è risultato adeguato nel corso dei tre anni scolastici trascorsi insieme.

3) Abilità: la maggior parte degli alunni della classe sa ricercare collegamenti tra le tematiche affrontate, riesce ad individuare relazioni di causa effetto, implicazioni logico deduttive dimostrando rielaborazione critica e responsabile delle conoscenze viste nell'iter scolastico.

Alcuni studenti non hanno sempre unito allo studio la rielaborazione personale, mostrando talune difficoltà nel gestire situazioni nuove.

Il dialogo educativo tra docente e classe è risultato adeguato, anche se la classe non è nel suo complesso molto partecipativa.

COMPOSTI ORGANICI

– Elementi chimici nei composti organici naturali. Proprietà dell'atomo di carbonio. Formule di Lewis, razionali, topologiche. Isomeria: isomeria di struttura (di catena, di posizione, di gruppo funzionale) e stereoisomeria (di conformazione e di configurazione); isomeria di configurazione: geometrica ed enantiomeria (centro stereogeno; luce polarizzata e attività ottica); configurazione degli enantiomeri: convenzione R - S; proprietà degli enantiomeri, i diastereoisomeri. Proprietà fisiche. Reattività: effetto induttivo e gruppi funzionali. Meccanismo di reazione: rottura omolitica ed eterolitica di un legame covalente. Reagenti elettrofili e nucleofili. Classificazione in base alla struttura molecolare e in base al gruppo funzionale.

IDROCARBURI ALIFATICI E AROMATICI

ALCANI

- Formula generale, nome IUPAC e serie omologa, ibridazione sp^3 e struttura della molecola del metano. Sostituenti: i gruppi alchilici ed alogeni. Isomeria di catena e nome IUPAC degli isomeri. Isomeria conformazionale (sfalsata ed eclissata). Proprietà fisiche. Reazioni degli alcani: combustione, alogenazione (meccanismo della sostituzione radicalica).

CICLOALCANI

- Formula generale, ibridazione del carbonio e nome IUPAC. Ciclodervati e isomeria di posizione. Conformazione dei cicloalcani. Isomeria cis - trans. Reazioni: combustione, addizione elettrofila (nel ciclopropano e ciclobutano), alogenazione.

ALCHENI

- Formula generale e nome IUPAC. Ibridazione sp^2 e doppio legame. Isomeria di posizione e di catena, cis- trans. Proprietà fisiche. Le reazioni di addizione. Addizione di idrogeno e di alogeni (Cl_2 , Br_2); Addizione di acqua e di acidi alogenidrici. Addizione tra alcheni asimmetrici e reagenti asimmetrici. Regola di Markovnikov e sua giustificazione (stabilità dei carbocationi). Stereochimica delle reazioni di addizione. Reazione di polimerizzazione (meccanismo di addizione radicalica).

ALCHINI

-Formula generale e nome IUPAC. Ibridazione sp e triplo legame. Isomeria di posizione e di catena. Proprietà fisiche. Le reazioni di addizione elettrofila con idrogeno, alogeni, acqua e acidi alogenidrici. Acidità degli alchini.

AROMATICI

- La molecola del benzene: dati sperimentali, struttura di Kekulé, risonanza, modello ad orbitale, simbologia. Nomenclatura comune e IUPAC dei derivati mono – bi - tri-sostituiti. Gruppi arili (fenile e benzile). Meccanismo della reazione di sostituzione elettrofila. Reazioni di sostituzione elettrofila: alogenazione, nitratura, solfonazione, alchilazione. Reattività del benzene monosostituito (sostituenti attivanti e disattivanti). Orientazione del secondo sostituito (gruppi orto e para orientanti, gruppi meta orientanti). L'importanza degli effetti orientanti nella sintesi. Idrocarburi aromatici policiclici. Cenni relativi a composti eterociclici aromatici.

DERIVATI ALOGENATI, OSSIGENATI, AZOTATI

ALOGENURI ALCHILICI

-Nome IUPAC e corrente, classificazione, proprietà fisiche. Preparazione (addizione elettrofila di alcheni con alogeni o acidi alogenidrici, alcol e acidi alogenidrici). Reattività degli alogenuri alchilici. Nucleofili (classificazione e forza). La reazione di sostituzione nucleofila. Il meccanismo SN_2 e tipi di reazioni, il meccanismo SN_1 e tipi di reazioni; confronto tra il meccanismo SN_2 e il meccanismo SN_1 . La reazione di eliminazione con meccanismo E_1 ed E_2 .

ALCOLI

- Formula generale, nome IUPAC e comune, classificazione. Proprietà fisiche (stato fisico, punto di ebollizione e solubilità). Preparazione (idratazione alcheni, riduzione di aldeidi e chetoni). Proprietà chimiche: acidità e basicità. Reazioni di rottura del legame C-O: disidratazione, sostituzione

nucleofila con acidi alogenidrici con meccanismo SN1 o SN2. Reazioni di rottura del legame O-H: con metalli alcalini. Reazione di ossidazione.

Polioli: nome IUPAC, glicoli, glicerolo e nitrato: la nitroglicerina.

FENOLI E TIOLI

Fenoli -Formula generale, nome IUPAC e comune, proprietà fisiche e acidità. Cenni sulle reazioni dei fenoli: rottura del legame O-H con basi forti, ossidazione. Cenni sui tioli- il gruppo sulfidrico, il legame disolfuro.

ETERI

-Formula generale, nome IUPAC, proprietà fisiche. Preparazione degli eteri simmetrici ed asimmetrici (sintesi di Williamson e disidratazione intermolecolare). Reazione di scissione degli eteri sostituzione nucleofila SN2 con soluzioni concentrate di acidi alogenidrici (HBr o HI).

ALDEIDI CHETONI

-Gruppo funzionale, formula generale, nomenclatura (IUPAC). Isomeria di posizione nei chetoni. Tautomeria cheto-enolica. Metodi di preparazione: ossidazione di alcoli primari e secondari. Struttura del gruppo carbonile; proprietà fisiche e reattività. Reazioni di addizione nucleofila con alcoli (formazioni di emiacetali e acetali), reazione di riduzione. Reazione di ossidazione delle aldeidi. (reattivo di Tollens e di Fehling). Principali aldeidi e chetoni.

ACIDI CARBOSSILICI

-Il gruppo carbossile. Acidi carbossilici alifatici: formula generale, nome IUPAC e comune, gli acidi grassi. Proprietà fisiche e chimiche (acidità, costante di dissociazione acida), confronto tra l'acidità degli alcoli e quella degli acidi carbossilici, l'effetto induttivo (attrattivo e repulsivo). Preparazione: ossidazione di alcoli primari e aldeidi. Reazioni: reazione di rottura del legame O-H con basi forti, reazioni di sostituzione nucleofila acilica. Acidi carbossilici aromatici: formula generale, nome. L'acido benzoico.

DERIVATI DEGLI ACIDI CARBOSSILICI

-Esteri: gruppo funzionale, formula generale, nomenclatura. Preparazione: meccanismo di sostituzione nucleofila esterificazione di Fischer. Reazione tra estere e basi.

-Ammidi: gruppo funzionale, ammidi primarie, secondarie e terziarie, classificazione, formula generale, nomenclatura. Sintesi delle ammidi.

ACIDI CARBOSSILICI POLIFUNZIONALI

- Acidi bicarbossilici: classificazione e nomenclatura. Idrossiacidi e chetoacidi: gruppi funzionali e nomenclatura. L'acido lattico e l'acido piruvico.

AMMINE

-Gruppo funzionale, classificazione e geometria, nomenclatura. Proprietà fisiche. Preparazione: alchilazione dell'ammoniaca, riduzione delle ammidi e riduzione dei nitrocomposti aromatici. Ammine primarie, secondarie e terziarie, ammine aromatiche. Basicità delle ammine. Confronto tra basicità e acidità delle ammine e delle ammidi. Reazioni: con acidi forti sali di alchilammonio.

BIOMOLECOLE

CARBOIDRATI

-Caratteri distintivi e classificazione. Monosaccaridi: classificazione, chiralità; (enantioimeria), proiezioni e nomenclatura di Fischer; strutture emiacetaliche cicliche (proiezioni di Haworth), anomeria.

Reazioni: riduzione, ossidazione (formazione di acidi aldonici). Disaccaridi: maltosio, lattosio, saccarosio, cellobiosio. Polisaccaridi: amido, glicogeno, cellulosa, chitina. Eteropolisaccaridi: acido ialuronico e peptidoglicano.

LIPIDI

-Caratteri distintivi e classificazione. Lipidi saponificabili e non saponificabili. Trigliceridi: ruolo biologico, costituzione, classificazione e stato fisico (grassi ed oli). La reazione di idrogenazione degli oli e di idrolisi alcalina dei trigliceridi (saponificazione). I saponi e la loro azione detergente. Fosfolipidi, glicerofosfolipidi, sfingolipidi, glicolipidi. Steroidi: colesterolo, acidi biliari, ormoni

steroidi; vitamine liposolubili (A, D, E, K).

AMMINOACIDI, PEPTIDI E PROTEINE

-Aminoacidi naturali: composti bifunzionali, formula generale, chiralità, nomenclatura. Nome e classificazione, aminoacidi essenziali. Struttura ionico - dipolare, proprietà fisiche, proprietà chimiche (comportamento anfotero e punto isoelettrico), le proprietà acido-base degli aminoacidi con più di un gruppo acido o basico. Peptidi: il legame peptidico e disolfuro. Gli oligopeptidi. Proteine: classificazione e struttura primaria, secondaria (geometria del legame peptidico, legame ad idrogeno, configurazione ad α -elica e a β -foglietto ripiegato), terziaria, quaternaria. Denaturazione delle proteine. Gli enzimi, i cofattori enzimatici, cofattori inorganici e organici i coenzimi. Azione catalizzatrice degli enzimi. Specificità degli enzimi. Attività enzimatica: effetto della temperatura, del pH, della concentrazione dell'enzima e del substrato. Regolazione dell'attività enzimatica: effettori allosterici, inibitori irreversibili e reversibili, competitivi e non competitivi.

METABOLISMO: vie metaboliche, reazioni anaboliche e cataboliche. I trasportatori di elettroni NAD, NADP e FAD. ATP struttura, agente accoppiante tra reazioni eso e endoergoniche. Gli enzimi come catalizzatori biologici. Metabolismo energetico. Vie metaboliche energetiche.

Catabolismo del glucosio: glicolisi: fase endoergonica e esoergonica. Bilancio della glicolisi. La fermentazione lattica e alcolica.

La respirazione cellulare: decarbossilazione ossidativa del piruvato, ciclo di Krebs. Bilancio del ciclo di Krebs. Fosforilazione ossidativa, catena respiratoria mitocondriale, chemiosmosi. Bilancio energetico della ossidazione del glucosio.

BIOCHIMICA DEL CORPO UMANO: gluconeogenesi, glicogenolisi, glicogenosintesi. Metabolismo dei lipidi. Beta ossidazione degli acidi grassi. Trasformazione dell'acetil coenzima A in corpi chetonici, destino dei corpi chetonici. Sintesi di lipidi e colesterolo.

Metabolismo degli aminoacidi: transaminazione, deaminazione ossidativa del glutammato, destino dei chetoacidi derivanti. Regolazione ormonale del metabolismo energetico.

FOTOSINTESI ossigenica e anossigenica. Fotosintesi: reazioni della fase luminosa. Fotoni, stato fondamentale, stato eccitato Luce, spettro elettromagnetico. I pigmenti: clorofille carotenoidi e ficobiline. Il sistema antenna e i cambiamenti prodotti dalla luce. Produzione di ATP e riduzione del NADP nella fase luminosa. Fase luce indipendente: il ciclo di Calvin, ruolo dell'enzima RuBisCo. Utilizzazione della gliceraldeide 3 fosfato prodotta dal ciclo di Calvin. La fotorespirazione. Piante C4 e piante CAM.

DNA E REGOLAZIONE GENICA

Struttura dei nucleotidi. Sintesi dei nucleotidi. Gli acidi nucleici DNA e RNA. La duplicazione del DNA. La trascrizione del DNA. I geni e la loro regolazione. La struttura a operoni dei procarioti: operone lac, operone trp. La regolazione della trascrizione negli eucarioti. Regolazione pre-trascrizionale, Epigenetica e espressione genica: metilazione del DNA, modulazione del grado di condensazione della cromatina, acetilazione e metilazione degli istoni. Regolazione trascrizionale: TATA box, enhancer silencer e fattori di trascrizione. Regolazione post trascrizionale: splicing e splicing alternativo. Regolazione post-traduzionale.

GENETICA DEI VIRUS

Ciclo litico e lisogeno. Virus a DNA e a RNA.

GENI CHE SI SPOSTANO: Plasmidi; trasformazione, coniugazione nei batteri, trasduzione dai batteriofagi ai batteri. Trasposoni a DNA, retrotrasposoni.

LE TECNOLOGIE DEL DNA RICOMBINANTE: DNA ricombinante e ingegneria genetica. Gli enzimi di restrizione. Elettroforesi su gel di agarosio, DNA ligasi. Clonaggio genico. Vettori plasmidici e vettori virali. Librerie genomiche e di cDNA.

Isolamento di specifico cDNA tramite sonda marcata. Amplificazione di DNA: la PCR, le fasi della PCR.

Proteine ricombinanti. RT-PCR. Il sequenziamento del DNA: Metodo Sanger.

PREVISIONE DEGLI ARGOMENTI DA SVOLGERE DOPO IL 15 MAGGIO

Sequenziamenti massivi e paralleli: sistemi automatizzati, Sanger con elettroforesi capillare su gel di poliacrilammide, pirosequenziamento, sequenziamento a nanopori.

CLONAZIONE E EDITING GENOMICO. Clonazione per trasferimento nucleare. Animali transgenici. Topi knock out. Tecnica CRISPR Cas9. La genomica: strutturale, funzionale e comparativa. La trascrittomica tecnologia microarray. La trascrittomica. La proteomica, separazione delle proteine per elettroforesi: metodo SDS PAGE. Metodo Western blotting. Metabolomica e interattomica.

BIOTECNOLOGIE APPLICAZIONI: cenni relativi alle biotecnologie in campo medico: farmaci biotecnologici ricombinanti, pharming, anticorpi monoclonali a mezzo ibridoma, anticorpi monoclonali per terapia, diagnostica e ricerca. Nuove generazioni di vaccini. Terapia genica, cellule staminali e terapia genica cellule staminali indotte iPSC. Medicina rigenerativa e organi artificiali; applicazioni mediche della Crispr Cas9.

LIBRI DI TESTO :

Il carbonio gli enzimi, il DNA. Chimica organica, polimeri, biochimica e biotecnologie 2.0. Autore: Sadava, Hillis, Heller, Hacker, Posca. Rossi, Rigacci, Bosellini. Editore Zanichelli.

METODOLOGIE E MATERIALI DIDATTICI

Gli argomenti trattati sono stati affrontati essenzialmente attraverso lezioni frontali, cercando di stimolare il dialogo interattivo con gli studenti ogniqualvolta se ne è presentata l'opportunità. Lo strumento preferenziale è stato il libro di testo. Quasi sempre è stato utilizzato il videoproiettore per visualizzare o il testo o delle presentazioni in power point del docente o altri materiali anche video ritenuti utili.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

La valutazione degli studenti è stata verificata utilizzando prove orali e scritte. La valutazione è stata fatta in accordo con i criteri contenuti nel Piano dell'Offerta Formativa allegati al documento del 15 Maggio.

ARGOMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA

POLIMERI

- polimeri naturali e sintetici. Polimeri sintetici: omo e copolimeri. Reazioni di polimerizzazione: radicalica e per condensazione.

-Le microplastiche. Inquinamento da microplastiche.

Ore di lezione svolte alla data del 15/05/2026: 84 (di cui 5 ore effettivamente non rivolte ad attività didattica inerente alla disciplina a causa di assemblee di istituto, assenze di massa, viaggio di istruzione etc) più 4 ore di educazione civica.

Ore di lezione da svolgere fino al termine dell'anno scolastico: 10.

Arezzo, 15/05/2026

Il Docente

Mori Aldo

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

LINGUA E LETTERATURA INGLESE

A.S. 2025-2026

Classe 5a sez. A

Docente: ANNA MARIA BERNARDINI

Profilo generale della classe

La classe, seguita dalla docente sin dal primo anno, nel corso del tempo ha generalmente mostrato interesse per le attività didattiche proposte e, nel complesso, un atteggiamento collaborativo, sebbene non sempre attivamente partecipe.

Il gruppo è composto da studenti generalmente in possesso di buone capacità, che emergono soprattutto quando sono sostenute da un impegno costante e da un'adeguata applicazione. L'insegnante ha cercato di proporre spunti di carattere interdisciplinare e collegamenti con tematiche di cittadinanza attiva e di consapevolezza sociale, con l'obiettivo di stimolare la rielaborazione personale e di favorire collegamenti trasversali tra i diversi argomenti affrontati.

Un certo numero di studenti si è distinto per la continuità nello studio, la capacità di rielaborazione, l'approfondimento autonomo e il rispetto delle consegne, dimostrando anche una buona sicurezza nell'esposizione orale. Altri presentano un apprendimento complessivamente adeguato, ma un'esposizione e una padronanza dei contenuti meno sviluppate, sia sul piano dei contenuti sia nell'uso delle strutture linguistiche; un piccolo gruppo, a causa di lacune pregresse, di difficoltà oggettive o di un impegno non costante, si limita a conoscenze essenziali, talvolta incomplete e frammentarie.

CONOSCENZE

Gli studenti possiedono, in media, una conoscenza della lingua inglese corrispondente al livello B2 per quanto riguarda la produzione scritta, mentre nelle abilità ricettive raggiungono generalmente il livello B2 upper-intermediate. Essi hanno infatti acquisito le principali strutture morfosintattiche e dispongono di un lessico adeguato, che consente loro di comprendere efficacemente testi scritti anche piuttosto complessi. La conoscenza del contesto storico-sociale e letterario dei secoli XIX e XX, con particolare attenzione ad alcuni autori di rilievo, risulta complessivamente buona, se supportata da uno studio adeguato.

ABILITÀ

Un gruppo ristretto di studenti, se supportato da uno studio costante, dimostra di saper rielaborare ed esporre i contenuti in modo completo e talvolta personale, stabilendo collegamenti all'interno della disciplina e mostrando una certa autonomia nell'utilizzo delle conoscenze acquisite. La maggior parte degli alunni espone i contenuti in modo discreto, riuscendo in alcuni casi a operare sintesi; per altri, invece, tale processo risulta più complesso e si colloca al limite della sufficienza.

COMPETENZE

Gli studenti sono in grado di esporre contenuti di ambito socio-letterario in modo differenziato, in relazione alla quantità e alla qualità delle conoscenze possedute. Generalmente riescono a comprendere le spiegazioni in inglese, anche se alcuni faticano a mantenere un livello di attenzione costante. L'esposizione dei contenuti varia in base all'impegno nello studio: alcuni studenti dimostrano buona fluidità, sicurezza espressiva e un controllo morfosintattico solido, mentre altri, a

causa di fragilità pregresse e di uno studio discontinuo, non raggiungono sempre livelli pienamente adeguati di fluidità, pronuncia e correttezza

CONTENUTI DISCIPLINARI

Letteratura

Firewords 1-2, Dea Scuola

Lingua:

AAVV, Training for Successful Invalsi, Pearson

Empower B2+ Upper-Intermediate, Cambridge

Ogni periodo si intende trattato attraverso le seguenti categorie:

Historical Background – Literary production

Autori: Ogni autore si intende trattato attraverso le categorie Life, Works and Themes

Romantic Non-Fiction Prose. Romantic Fiction, The Gothic Novel.

Horace Walpole, Ann Radcliffe

Mary Shelley, *Frankenstein or The Modern Prometheus*, *The Exaltation of a Discovery*, *The Loneliness of the Monster*

E.A. Poe, *The Oval Portrait*, *The Black Cat*, *The Raven*

The Victorian Age: Historical and Social Background – Literary Production

The Workhouses, Utilitarianism, Darwinism,

The Novel in the Victorian Age.

Charles Dickens, from *Oliver Twist*, *I Want Some More*

The Late Victorian Novel

Robert Stevenson, *Dr. Jekyll and Mr. Hyde*, excerpt: *The experiment*

Aestheticism

The Pre-Raphaelite Movement. J. Ruskin, Aestheticism

O. Wilde, *The Picture of Dorian Gray*, *The Preface*,

from *The Importance of Being Earnest*, *Born in a Handbag*

The Edwardian Age

The Suffragette Movement

History Milestones from WWI to WWII

Modern Age Modernism

Modern Poetry

The War Poets

W. Owen, *Futility*

S. Sassoon, *Finished with the War: A Soldier's Declaration*

R. Brooke, *The Soldier*

T.S. Eliot, *The Love Song of J. Alfred Prufrock*, (argomento che si prevede di svolgere)

The Modern Novel.

W. James and The Stream of Consciousness, The Interior Monologue

Svevo and Joyce, The Story of a Friendship

James Joyce, from *Dubliners*, *Eveline*, from *The Dead*, *The Memory of the Dead*

from *Ulysses*, Molly Bloom's Monologue, *The Funeral*, *He Said I was a Flower in the Mountain*

The Troubled History of Ireland up to the Good Friday Agreement

The Civil War in The USA, The Problem of Slavery

North America in the 19th Century

American Renaissance. Transcendentalism.

American Fiction

E. Melville, from *Moby Dick*, *Ahab vs the White Whale*

The true story behind Moby Dick, The Real Story of The Essex Whale Ship

The Rise of American Poetry

W. Whitman

I hear America Singing, *O Captain My Captain*, , *On the Beach at Night Alone*

E. Dickinson

Because I Could Not

Hope is the thing with Feathers

If you were coming in the Fall

The Dystopian Novel

George Orwell, from *Animal Farm*, *All Animals are Comrades*, *More Equal than Others*, (argomento che si prevede di svolgere)

from 1984, *Big Brother is Watching You*, *Who Controls the Past Controls the Future*

Post-war Drama

S. Beckett *Waiting for Godot*, *Endgame*, *Happy Days*, *Catastrophe*, *Quad*, *Breath*

American culture 1900-1950

The Lost Generation

F. Scott Fitzgerald, from *The Great Gatsby*, *The Party*, *Death of a Dream* (argomento che si prevede di svolgere)

Citizenship Education

UDA : “From Victorian Workhouses to Modern Child Labour: Social Inequality, Illiteracy Then and Now

The Victorian workhouses. Child Labour in Victorian Times. The Victorian Compromise

Child labor today. Jobs in Workhouses. Child labor in Victorian England

Education in the Victorian age, illiteracy in the world today.

PROVA INVALSI una buona parte dell’orario curricolare, fino al mese di marzo, è stato dedicato alla preparazione delle prove scritte e orali INVALSI

METODOLOGIA

Nel corso dello svolgimento del programma e delle diverse attività dedicate all’apprendimento della lingua, è stato adottato un approccio comunicativo, privilegiando in particolare le attività orali e favorendo l’uso costante della lingua inglese. Le esercitazioni di Reading, Listening, Speaking, Writing e Use of English, strutturate secondo la tipologia del First Certificate, hanno contribuito a consolidare e ad ampliare le competenze linguistiche già acquisite dagli studenti.

È stato inoltre condotto un lavoro continuo di preparazione in vista delle prove nazionali INVALSI.

Per quanto riguarda lo studio della letteratura, l’analisi del testo ha rappresentato il punto di partenza per affrontare le tematiche relative sia agli autori sia ai movimenti e ai periodi storico-letterari. Tale

analisi è stata sviluppata attraverso domande e momenti di discussione, con l'obiettivo di cogliere idee e significati, ponendo particolare attenzione ai collegamenti tra l'opera e il contesto storico di riferimento, nonché di evidenziare l'utilità dello studio storico-letterario per una comprensione più consapevole della realtà contemporanea. Tutti i testi sono stati letti, analizzati e commentati esclusivamente in lingua inglese, evitando il ricorso alla traduzione.

I contenuti letterari sono stati introdotti in modo sistematico tramite materiali video e risorse digitali.

L'attività di recupero è stata costantemente integrata nel processo di apprendimento; la spiegazione degli argomenti è stata condotta su più livelli, affiancando alla lezione frontale un coinvolgimento attivo e continuo della classe.

Infine, sono state fornite agli studenti alcune fotocopie per integrare specifiche parti del programma di letteratura.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Le prove scritte per le valutazioni quadrimestrali hanno verificato i livelli di Use of English ed esercitato soprattutto la comprensione e produzione scritta sulla tipologia Invalsi FCE e della risposta aperta per le prove di letteratura.

Le verifiche orali, sempre in lingua inglese, hanno accertato il possesso dei contenuti e delle competenze linguistiche su argomenti socio letterari.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione in itinere e finale tiene conto certamente dei risultati oggettivi, che sono tuttavia uno degli elementi su cui poi innestare considerazioni sui processi formativi e sull'impegno ed atteggiamento tenuti da parte dello studente.

I tipi di prove somministrate sono state: esposizione orale dei contenuti, compiti scritti sul modello Invalsi fino al termine del primo quadrimestre e questionari scritti su argomenti di letteratura.

Per la valutazione in educazione civica ci si è basati su prova scritta di verifica dei contenuti presentati.

Per la valutazione delle prove scritte si è tenuto conto della capacità di comprensione del testo nel primo quadrimestre, mentre nel secondo quadrimestre è stato dato spazio alla verifica dei contenuti di letteratura con questionari a risposta ampia.

Per la valutazione orale si è tenuto conto della conoscenza e rielaborazione dei contenuti, della correttezza linguistica, della ricchezza lessicale e della fluidità espositiva. I voti sono stati espressi in decimi; per gli elementi di valutazione si è sempre fatto riferimento alla griglia concordata dal

Collegio Docenti e inserita nel P.T.O.F.

ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE DAL DOCENTE ALLA DATA DEL 15 MAGGIO: 86

ULTERIORI ORE PREVISTE FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI: 12

Arezzo, 15 maggio 2026

La docente

Prof.ssa Anna Maria Bernardini

RELAZIONE FINALE E CONTENUTI DISCIPLINARI

Disegno e Storia dell'arte- ANNO SCOLASTICO 2025/2026

Docente: Prof. Della Ratta Marco

Classe 5A

La classe ha cambiato docente l'ultimo anno del percorso scolastico, dovendo superare anche un importantissimo ritardo nei contenuti previsti negli anni precedenti. Il programma svolto dalla classe, all'inizio dell'anno, era quello di terza. Questa circostanza ha, inevitabilmente, avuto come conseguenza il non poter svolgere il programma di quinta avendo basi e conoscenze importanti. Il lavoro è stato svolto senza criticità e si evidenziano alcuni aspetti positivi della classe: la buona e diffusa attenzione durante le lezioni, l'interesse ed il coinvolgimento cresciuti durante l'anno e, infine, una seria preparazione per le verifiche. Inoltre, è da sottolineare la disponibilità alla relazione e al dialogo con il docente che, la maggior parte degli alunni, ha dimostrato.

CONOSCENZE

Le conoscenze acquisite, frutto di un lavoro adeguato, sono mediamente più che discrete, molto buone per alcuni alunni. La maggior parte della classe è in grado di saper riconoscere legami tra autori e esperienze artistiche di diversi periodi utilizzando un linguaggio appropriato e soddisfacente. Qualche alunno, sia per minore interesse sia per un diverso approccio allo studio della materia, ha ancora difficoltà nell'elaborazione delle conoscenze.

COMPETENZE

La maggior parte degli alunni sa inquadrare discretamente gli artisti e le opere studiate nel loro specifico contesto storico, sanno leggere le opere utilizzando un metodo e una terminologia appropriati. Inoltre sono in grado di riconoscere e spiegare, con livelli di linguaggio diversi, gli aspetti iconografici e simbolici, i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate. Per alcuni, il lavoro proposto è stato un'opportunità di maturare la consapevolezza del grande valore culturale del patrimonio artistico europeo. E' emerso un interesse nel saper realizzare collegamenti interdisciplinari con temi proposti e con esperienze personali extrascolastiche.

ABILITA'

Gli alunni sono stati coinvolti in un itinerario concentrato sulle esperienze del XIX secolo e su quelle fino al primo dopoguerra. In questo percorso è emerso, per alcuni, un grande interesse che ha avuto, come effetto, la maturazione di una approfondita capacità di elaborazione e di riconoscimento di tematiche importanti. Hanno altresì acquisito, a livelli diversificati, un linguaggio scientifico e elaborato.

CONTENUTI DISCIPLINARI

- Il Neoclassicismo

Canova: (Amore e Psiche, Paolina Borghese, il Monumento funebre a Maria Cristina d'Austria).

David: la formazione accademica, il Prix de Rome, il valore etico dell'arte, i legami con i poteri, le opere per la monarchia (Giuramento degli Orazi), per la Rivoluzione (Morte di Marat), (Napoleone che valica le Alpi).

L'architettura neoclassica: i trattati di Milizia e Lodoli, la funzione. Robert Adam (Kedleston Hall), Leo Von Klenze (Walhalla), Piermarini (La Scala di Milano).

- Il Romanticismo: caratteri generali, confronto con il Neoclassicismo, la natura sublime.

Il Romanticismo inglese, il paesaggio pittoresco di Constable (La cattedrale di Salisbury), il sublime di Turner, la natura (Ombra e tenebre. La sera del diluvio) e la tecnologia (Vapore, pioggia, velocità). Il Romanticismo tedesco, la natura sublime, il mistero, Friedrich, (l'Abbazia nel querceto, Il Viandante sul mare di nebbia).

Il Romanticismo francese: la tradizione classica, l'interesse per l'esotico, l'impegno politico, (la Zattera della Medusa) di Gericault, Delacroix (La libertà che guida il popolo),

Il Romanticismo "storico" italiano: la pittura di storia, la funzione educativa, il Risorgimento, Mazzini e la pittura, Hayez, (i Vespri siciliani, il Bacio).

Goya: Maya desnuda e vestida, La fucilazione del 3 maggio 1808.

Gli storicismi in architettura, l'Eclettismo (Caffè Pedrocchi e Pedrocchino), **il restauro** di Viollet le Duc, Ruskin, Carcassonne.

-Il Realismo: il metodo oggettivo, il superamento del Romanticismo, i temi, la verità oggettiva, il metodo distaccato. Courbet: (L'atelier del pittore, Gli spaccapietre, Fanciulle sulla riva della Senna). Millet: (Le spigolatrici, l'Angelus). Millet confronti con Van Gogh (Il seminatore), Daumier, (Il vagone di terza classe).

-Le trasformazioni urbanistiche di metà Ottocento.

Il piano urbanistico di Parigi, il Ring di Vienna, il piano di ampliamento di Barcellona, il piano di New York, la sistemazione di Firenze del 1864 e il piano Poggi.

-L'architettura del ferro.

I nuovi materiali da costruzione, la rivoluzione industriale e l'architettura, le sollecitazioni, la scienza delle costruzioni e la figura dell'ingegnere, le Esposizioni Universali, il Palazzo di Cristallo di Paxton, la Torre Eiffel, La Galleria delle Macchine, l'arco a tre cerniere.

-La nascita della pittura moderna.

Manet e l'Impressionismo: la formazione classica, la fotografia, la diffusione delle stampe giapponesi, (Déjeuner sur l'herbe, Olympia, Ritratto di Emile Zola, il Bar alle Folies Bergères).

- L'Impressionismo.

Parigi nel 1870, la città della luce, i caratteri e i temi della pittura, la poetica dell'attimo, il colore e la luce, le teorie scientifiche sull'ottica e la ricomposizione retinica, la pittura en plein air, la fotografia. Monet: (Impressione sole nascente, la Gare di St. Lazare, la serie della cattedrale di Rouen, la serie delle ninfee).

Renoir e Degas: il contributo della preparazione, il disegno e la memoria.

Renoir: (La Grenouillère, Bal au Moulin de la Galette, Colazione dei canottieri, Le bagnanti, La montagna di Sainte Victoire).

Degas: (La lezione di danza, L'assenzio).

-Il Post Impressionismo, il Simbolismo

Il Neoimpressionismo o Impressionismo scientifico di Seurat, gli studi sul colore, il puntinismo, (Una domenica pomeriggio alla Grande Jatte).

Cézanne e il recupero della forma: (la Casa dell'impiccato, I giocatori di carte, la serie delle Bagnanti, La Montagna di Sainte Victoire).

Gauguin e l'arte primitiva: il Simbolismo, il Sintetismo, il gusto esotico, i periodi bretoni e polinesiani. (L'onda, Il Cristo giallo, La visione dopo il sermone, Come sei gelosa? Ia orana Maria, Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?).

Van Gogh: (I mangiatori di patate, Il ritratto di Père Tanguy, Caffè di notte, Veduta di Arles, I girasoli, La stanza di Arles, Notte stellata, La chiesa di Auvers sur Oise, Campo di grano con corvi).

L'Art Nouveau

il rapporto tra arte e l'industria, le arti applicate, il gusto internazionale, le premesse etiche di William Morris e le Arts and Crafts, il Simbolismo, la natura e la geometria.

L'architettura in Belgio (Maison Tassel, Palazzo Stoclet).

Il Modernismo catalano, Gaudì, l'arco catenario, Casa Milà, Sagrada Família.

La Secessione di Vienna: l'architettura (Palazzo della Secessione, fermate della metropolitana di Wagner), Klimt: (Giuditta I, Giuditta II, il ritratto di Adele Bloch Bauer, Il bacio, Lo stile fiorito).

La Secessione di Berlino: Munch (Fanciulla malata, Il bacio, La danza della vita, L'urlo, Sera nel corso Karl Johann).

Le Avanguardie pittoriche del '900:

i mutamenti storici, i maestri del PostImpressionismo, le nuove ricerche scientifiche e filosofiche.

L'Espressionismo francese: Matisse: (Donna con cappello, La stanza rossa, La danza, Pesci rossi, la ricerca astratta, la raccolta Jazz).

L'Espressionismo tedesco: il Ponte, Kirchner, (Marcella, Donne a Potsdamer Platz). I riferimenti al cinema.

L'Espressionismo austriaco: Schiele, (Il lottatore, Nudo femminile di schiena, L'abbraccio, gli autoritratti).

Il programma effettuato alla data del 15 maggio.

Programma previsto da effettuare

Il Cubismo: i riferimenti, la mostra su Cezanne del 1907 al Salon d'Automne, le fasi cubiste di Picasso, il Periodo Blu (Poveri in riva al mare), Periodo Rosa (Famiglia di saltimbanchi), il Protocubismo (Les Demoiselles d'Avignon), il Cubismo Analitico (Ritratto di Ambroise Vollard) e Sintetico (Natura morta con paglia), il periodo del Ritorno all'Ordine, le influenze surrealiste degli anni venti, Guernica.

Il Futurismo e la Metafisica, Il Manifesto di Marinetti, Boccioni, (La città che sale, Stati d'animo I e II versione, Materia, Forme uniche della continuità nello spazio). Il tempo metafisico, De Chirico, L'enigma dell'ora, Le muse inquietanti, La serie delle piazze d'Italia:

Il Surrealismo, Breton, l'inconscio. Mirò, (Il carnevale di Arlecchino), Magritte, (Il tradimento delle immagini, L'impero delle luci), Dalì, (La persistenza della memoria, L'enigma del desiderio).

Argomenti di Educazione civica:

William Morris ed il lavoro, l'estetica democratica, il Rational Dress Society, la nascita del design.

La diffusione della cultura di massa, il Boom economico e la rinascita dell'Italia del II dopoguerra (La Vespa, Mezzadro).

Il recupero come nuovo oggetto d'arte nel Dadaismo, Duchamp (Fontana) e nella società dei consumi del II dopoguerra, New Dada, Rauschenberg (Bed), Johns (Flag). Il valore dello scarto nell'Informale di Burri (Sacchi e rosso, Grande cretto nero, il Cretto di Gibellina), Fontana (Concetto spaziale, Attese).

Il potere dei mezzi di comunicazione e delle immagini: la Pop Art, Warhol (Marilyn), Lichtenstein.

Ore effettuate: 5

TESTI UTILIZZATI:

Giorgio Cricco Francesco Paolo Di Teodoro, ITINERARIO NELL'ARTE, versione gialla, voll. 4 e 5, Zanichelli

METODOLOGIE DIDATTICHE

L'attività didattica è stata strutturata attraverso lezioni frontali con presentazioni di percorsi iconografici, l'elaborazione di schemi e mappe concettuali alla lavagna come introduzione e/o come ripasso. Si è adottato un approccio didattico per valorizzare i concetti base, le relazioni con esperienze precedenti e facendo emergere gli effetti sulle esperienze successive.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

La valutazione del profitto degli studenti si è basata su verifiche sia scritte sia orali, al fine di accertare le diverse competenze richieste dalla disciplina. Le verifiche orali hanno richiesto l'esposizione di specifici contenuti o l'elaborazione di confronti e percorsi tra contenuti affrontati durante le lezioni. Le verifiche scritte hanno adottato diverse tipologie: test a risposta multipla e domande aperte su tematiche centrali del percorso effettuato o su opere significative.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle prove di verifica ha considerato l'acquisizione delle conoscenze, la capacità di organizzare e rielaborare criticamente i contenuti studiati, l'abilità di esporre gli argomenti con un linguaggio chiaro, nonché l'impegno e la costanza nello studio individuale. Molta importanza è stata data anche alla serietà e coerenza nel lavoro in classe durante le spiegazioni. Nella formulazione della valutazione finale, si sono seguiti i criteri indicati nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) dell'istituto.

Numero di ore effettuate al 15 maggio 2026: **60**

Numero di ore da svolgere: **7**

Luogo **e** **data** Arezzo, 15 maggio 2026

Il docente: Prof. Marco Della Ratta

DOCENTE	Prof.ssa Licia Anania
ORE PREVISTE:	66 (2 ore settimanali). Ore effettivamente svolte al 6/5/2026: 50. Previste ulteriori 10 ore fino al termine delle lezioni.
DESCRIZIONE DELLA CLASSE	La classe 5 ^a A è attualmente composta da 18 alunni, di cui 13 maschi e 5 femmine. Nel corso dell'anno scolastico, gli studenti hanno mantenuto un atteggiamento costantemente corretto e collaborativo nei confronti della disciplina, manifestando interesse sia per gli aspetti tecnico-pratici e sportivi sia per quelli teorici. Il livello di motivazione si è mantenuto elevato, consentendo all'intero gruppo classe di conseguire risultati di profitto complessivamente ottimi. Si segnala, inoltre, la partecipazione attiva e responsabile alle attività collaterali in ambito sportivo promosse dal Dipartimento di Scienze Motorie.
CONOSCENZE	Attraverso l'offerta didattica sono stati forniti agli studenti strumenti idonei allo sviluppo sia delle discipline sportive individuali sia di quelle di squadra, includendo non solo le attività più diffuse, ma anche discipline meno conosciute e/o non convenzionali (quali pickleball, ultimate e unihockey). Tra le discipline individuali è stata privilegiata la ginnastica artistica al fine di potenziare le capacità di velocità, coordinazione, ritmo e forza, con particolare riferimento alla muscolatura addominale. La maggior parte degli alunni non ha evidenziato difficoltà nell'acquisizione delle competenze proposte, dimostrando la capacità di affrontare le problematiche presentate e di mantenere adeguati livelli di motivazione, anche attraverso il raggiungimento di obiettivi intermedi nei casi in cui quelli finali risultassero meno immediatamente accessibili.
COMPETENZE	Il livello di comprensione del gesto motorio e delle competenze tecniche è risultato costantemente positivo, così come la capacità di affrontare e risolvere le problematiche inerenti alle attività proposte. L'esecuzione ha evidenziato, nella maggior parte dei casi, una buona padronanza del gesto motorio. Quasi tutti gli alunni hanno svolto compiti di arbitraggio e/o di giuria, dimostrando senso di responsabilità e adeguate capacità organizzative. Tutti gli studenti si sono mostrati autonomi nella presentazione di esercizi a scelta, gestendone efficacemente l'esposizione e guidando i compagni nell'attività proposta, mediante l'utilizzo di una terminologia essenziale ma appropriata, anche in lingua inglese (CLIL). Gli alunni sono inoltre in grado di organizzare

	competizioni e/o tornei in modo autonomo. Tutti hanno infine conseguito la competenza teorico-pratica relativa alla certificazione “BLS-D”.
CAPACITA’	Le capacità motorie risultano complessivamente ottime per la maggior parte degli alunni. Le attività proposte hanno registrato la partecipazione dell’intero gruppo classe, sempre caratterizzata da comportamenti improntati al rispetto, alla collaborazione e all’autocontrollo. La classe ha mostrato una spiccata propensione per le attività di gruppo, affrontando comunque in modo adeguato ed efficace anche le attività individuali.
METODOLOGIE	Nel corso dell’anno scolastico sono state proposte attività individuali, in gruppi omogenei e non, con prevalenza di attività a carattere ludico. La metodologia didattica adottata ha previsto, di norma, un approccio dal globale all’analitico. Per quanto concerne la parte teorica, si è fatto prevalentemente ricorso alla lezione frontale, supportata dall’utilizzo della LIM per la visione di slide e materiali audiovisivi, al fine di stimolare il dialogo e il confronto tra e con gli alunni.
MATERIALI DIDATTICI	Parte pratica: sono stati utilizzati piccoli e grandi attrezzi, compatibilmente con la disponibilità delle attrezzature e degli impianti. Parte teorica: per lo svolgimento della parte teorica si è fatto riferimento alle slide fornite dall’Agenzia Formativa Etrusco, al video “VIVA”, nonché al libro di testo in adozione “ <i>Educare al movimento</i> ” (DeA Scuola).
TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA CRITERI DI VALUTAZIONE	La verifica degli apprendimenti è stata effettuata attraverso osservazioni sistematiche, misurazioni e test motori, nonché mediante percorsi e circuiti strutturati. Sono state inoltre somministrate prove scritte con quesiti a scelta multipla, a risposta aperta e di tipo vero/falso. La valutazione ha riguardato solo in parte i risultati dipendenti dalle qualità fisiche, privilegiando invece il miglioramento rispetto al livello di partenza, il grado di autonomia, l’impegno e la volontà dimostrati, la capacità di collaborazione nel portare a termine un lavoro comune, il comportamento propositivo durante le lezioni e il livello di conoscenze acquisite nella parte teorica.
CONTENUTI	Nel corso dell’anno scolastico sono stati affrontati i seguenti contenuti: – teoria e pratica del BLS-D; – fondamentali della pallavolo, con tanta attività di gioco e arbitraggio, nonché preparazione e partecipazione ai Nuovi Giochi della Gioventù (fase d’istituto);

	– pallacanestro: esercitazioni sul tiro a canestro; – badminton; – pickleball; – unihockey: conduzione della pallina, tiro in porta e situazioni di gioco uno contro uno; – ginnastica artistica: utilizzo dell'attrezzo air track (saltelli e salti), esercizi agli anelli, attività per l'equilibrio statico e in volo, salto pennello con battuta sulla pedana, rotolamenti e verticale; – atletica leggera: getto del peso; – esercitazioni finalizzate allo sviluppo della forza della muscolatura addominale, del core, dell'equilibrio, della forza esplosiva degli arti inferiori e dell'agilità; esercizi con la palla da Pilates, saltelli alla funicella e alla scaletta. – attività con palla da tennis e calcio tennis; – pallatamburello e tennistavolo; – conoscenza teorica e a volte pratica di alcune discipline olimpiche invernali, quali hockey, biathlon, curling, slalom gigante parallelo e short track di pattinaggio. Nel 2^ quadrimestre avevamo solo un'ora di palestra, per questo molti contenuti sono stati solo teorici.
--	--

Educazione civica:

Come programmato dal Consiglio di Classe le **ore** dedicate alla **certificazione BLS-D** sono state svolte nell'ambito dell'Educazione Civica (ambito 2: teoria e pratica del soccorso alle persone in arresto cardiaco, con particolare riferimento all'obbligo dell'intervento. Progetto Arezzo Cuore in collaborazione con il Centro Formativo Etrusco):

nel 1° quadrimestre: 6 ore per la parte teorica (comprehensive di verifica scritta)

nel 2° quadrimestre: 3 ore per le verifiche pratiche.

Sono state inoltre svolte ulteriori 3 ore per la partecipazione all'incontro sull'educazione stradale organizzato dall'ACI.

CLIL: tutti i ragazzi hanno guidato i compagni nell'esecuzione di un esercizio a corpo libero descrivendolo in forma pratica e in lingua inglese.

Arezzo, 6 maggio 2026

L'insegnante

Licia Anania

DOCENTE	Prof.ssa Mila Arbia Materia - Religione Classe V A Anno scolastico 2025-2026
ORE SVOLTE:	26 ore di religione; e 3 ore da svolgere.
DESCRIZIONE DELLA CLASSE	La classe è composta da 18 studenti. tre di loro non si avvalgono dell'insegnamento della materia. Gli alunni hanno mostrato un atteggiamento complessivamente corretto anche se non sempre collaborativo. Un numero limitato di studenti partecipa in maniera attiva al dialogo educativo e al confronto con i compagni. Buono il livello di attenzione.
CONOSCENZE	Una parte degli studenti è in grado di confrontarsi su argomenti relativi alla costruzione di un pensiero etico. A livelli diversi gli alunni sono in grado di argomentare su questioni relative ai valori della libertà (libertà personale, libertà di coscienza, libertà e totalitarismi); obbedienza, giustizia.
CAPACITA' E COMPETENZE	Una parte di alunni ha acquisito una discreta capacità di rielaborare e di riflettere in modo autonomo sulle tematiche trattate confrontandosi in maniera personale sugli argomenti affrontati
METODOLOGIE	Dalla lettura di alcuni brani, visione di video e utilizzo di altri materiali, gli alunni sono risaliti al concetto chiave, confrontandosi con l'insegnante e i compagni. Accanto alle lezioni frontali sono stati sollecitati confronti, dibattiti e riflessioni personali.
MATERIALI DIDATTICI	Brani tratti da testi di vari autori, audiovisivi, scansioni da testi, condivisioni di video
TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA CRITERI DI VALUTAZIONE	Gli alunni sono stati valutati in base all'impegno, al livello di attenzione, alla

	partecipazione e alle conoscenze relative agli argomenti proposti. E' stato richiesto un elaborato scritto alla fine di ogni quadrimestre, che ha costituito elemento di valutazione per quanto riguarda l'impegno e la volontà di rielaborazione personale. Particolare importanza è stata attribuita alla capacità critica e argomentativa e ai contributi di vario genere che lo studente ha saputo portare all'interno della lezione.
CONTENUTI	Gli studenti sono stati invitati ad indagare sul concetto di etica e sulle seguenti questioni: <i>Può esistere un'etica universalmente vera e condivisibile?</i> <i>E' possibile concepire una società che prescindere da una scelta etica?</i> <i>Su quali parametri scelgo una scala di valori?</i> <i>I valori in cui credo (o penso di credere) coincidono con quelli che agisco nel quotidiano?</i> Definizione di Etica: Individuazione ed analisi di possibili elementi per la costituzione di una società "eticamente giusta". Analisi dei valori "giustizia"; "libertà", "legalità", "onestà", "rispetto/obbedienza" "libertà di coscienza/Stato" Studio e analisi di alcuni modelli di società Libertà e dittature – società a confronto. Su quali valori poggiano le dittature? E' possibile un ritorno alla dittatura nell'Europa contemporanea? Valori personali, valori Cristiani, valori all'interno di un sistema democratico. Visione del film <i>L'onda</i>. Commento e dibattito. La nascita delle dittature. xenofobia, razzismo, antigioaismo, antisemitismo, antisionismo. Analisi dei termini

	Propaganda antiggiudaica: l'omicidio rituale, l'accusa di <i>teicidio</i>. . L'antisemitismo in Europa agli inizi del '900. <i>L'affaire Dreyfus</i> (accenni) Nascita del movimento Sionista. <i>I Protocolli dei Savi di Sion</i>. La questione attorno al documento. Differenza antisemitismo/antisionismo. Attualizzazione dei concetti Commento di alcuni passi tratti da Hannah. Arendt <i>La banalità del male</i>. Dal processo ad Eichmann, alla riflessione sul concetto di male. Male radicale e male assoluto. L'esperimento Milgram Libertà, etica e obbedienza. Ruolo della Chiesa riguardo ai problemi contemporanei. Posizioni della Chiesa relative alle questioni etiche nel contesto attuale. Introduzione all'obiezione di coscienza. Don Milani. "L'obbedienza non è una virtù" Rapporto Chiesa e Istituzioni
--	---

Arezzo, 15 maggio 2026

Mila Arbia

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

EDUCAZIONE CIVICA

A.S. 2025-2026

Classe 5a sez. A

Coordinatore: Prof. ANNA MARIA BERNARDINI

La legge n. 92/2019 e il successivo D.M. n. 183 del 07/09/2024 definiscono le Linee guida relative all'insegnamento dell'Educazione civica, configurandola come insegnamento trasversale finalizzato alla promozione delle competenze di cittadinanza attiva e responsabile.

La normativa vigente prevede lo svolgimento di almeno 33 ore annuali dedicate all'Educazione civica, senza modificare il monte ore curricolare previsto per ciascuna disciplina. La ripartizione delle ore è demandata all'autonomia organizzativa delle istituzioni scolastiche e alle deliberazioni degli organi collegiali competenti, con particolare riferimento ai Consigli di classe, tenuto conto della presenza, all'interno dell'Istituto, di differenti percorsi di studio afferenti al liceo scientifico e al liceo linguistico.

Le 33 ore previste sono state distribuite in modo equilibrato tra le diverse discipline coinvolte, secondo le indicazioni contenute nel curriculum d'Istituto, e articolate nei due quadrimestri dell'anno scolastico.

Le macro-aree di riferimento individuate dalla normativa sono:

- Costituzione;
- Sviluppo economico e sostenibilità;
- Cittadinanza digitale.

Nell'ambito del monte ore complessivo, è stata altresì garantita un'equilibrata ripartizione delle attività relative alle tre macro-aree individuate dalla normativa di riferimento — Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale — nel rispetto delle specificità formative e dell'identità culturale dei singoli indirizzi liceali.

Elemento qualificante dell'insegnamento dell'Educazione civica è la sua natura trasversale, finalizzata a favorire un approccio multidisciplinare e integrato ai nuclei tematici affrontati, allo scopo di promuovere negli studenti lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva fondate su una lettura critica e consapevole della complessità della realtà contemporanea, sulla tutela dell'ambiente e sull'esercizio di una cittadinanza digitale responsabile e consapevole.

VALUTAZIONE E VERIFICHE

La valutazione del percorso di Educazione civica è stata effettuata sia in itinere sia in fase conclusiva, al fine di verificare il livello di raggiungimento degli obiettivi programmati, mediante prove di carattere formativo e sommativo.

A tal fine, i docenti hanno proceduto alla rilevazione delle competenze e degli apprendimenti acquisiti dagli studenti avvalendosi dell'apposita griglia di valutazione approvata collegialmente. La

valutazione è stata effettuata nel rispetto dei criteri deliberati dal Collegio dei Docenti, nell'ottica della trasparenza, della correttezza e dell'uniformità dell'azione valutativa dell'Istituzione scolastica.

Le prove di verifica, secondo quanto deliberato in sede di Collegio dei Docenti, sono state articolate in differenti tipologie, tra cui:

- verifiche scritte e orali disciplinari;
- prove scritte interdisciplinari;
- test a risposta multipla;
- quesiti vero/falso;
- domande a risposta aperta;
- prove di comprensione del testo;
- presentazioni multimediali in PowerPoint;
- dibattiti strutturati;
- esposizione dei risultati di ricerche;
- elaborati scritti individuali e di gruppo.

Per quanto concerne gli obiettivi trasversali assunti dal Consiglio di Classe quale riferimento dell'azione educativa e didattica, essi possono essere così sintetizzati:

- favorire, attraverso attività di confronto e riflessione, l'approfondimento dei contenuti, dei valori e delle regole che costituiscono il fondamento della convivenza civile e della tutela della salute;
- promuovere i valori della legalità, della coesione sociale, delle pari opportunità, del rispetto delle diversità e dell'etica della responsabilità individuale e collettiva;
- sensibilizzare gli studenti alla tutela del patrimonio artistico e ambientale mediante iniziative ispirate ai principi della sostenibilità;
- valorizzare comportamenti improntati alla sicurezza, alla prevenzione e al soccorso.

Per una trattazione dettagliata degli argomenti sviluppati dai singoli docenti si rimanda alla documentazione allegata, sia nella parte introduttiva contenente l'UDA, sia nelle relazioni disciplinari delle singole materie.

Ore di educazione civica svolte alla data del 15 maggio: circa 40

Arezzo, 15 maggio 2026

Prof.ssa Anna Maria Bernardini

DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO 2026

RELAZIONE FINALE

CLASSE 5 SEZ. _A_

ORIENTAMENTO

Il Decreto del Ministero dell'Istruzione e del Merito del 22 dicembre 2022 n. 328 illustra le Linee guida per l'ORIENTAMENTO, in buona parte già realizzato con i Percorsi per le Competenze Trasversali per l'Orientamento (PCTO – FSL – Formazione Scuola-Lavoro).

Tali linee-guida riconoscono che l'obiettivo primario del processo di orientamento è lo sviluppo della personalità degli studenti, in modo che possano arrivare a compiere scelte consapevoli e autonome.

I percorsi di Orientamento, avviati a partire dall'a. s. 2023/24, sono stati di almeno 30 ore, in collaborazione con il docente-tutor nominato dal Dirigente Scolastico e con il docente-orientatore della scuola.

Grazie al supporto dei docenti-tutor, sulla piattaforma [UNICA.ISTRUZIONE.GOV.IT](https://unica.istruzione.gov.it), nello spazio virtuale dedicato all'e-portfolio, gli studenti, insieme con le famiglie, hanno documentato le esperienze formative che hanno consentito loro di sviluppare e mettere a frutto competenze e talenti, con il/i cosiddetto/i CAPOLAVORO/I.

I docenti-tutor hanno aiutato gli studenti a riconoscere le competenze sviluppate durante le attività di Orientamento (dette anche life-skills).

Le competenze sono declinate in chiave europea e sono:

- competenza alfabetico-funzionale;
- competenze multilinguistiche;
- competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;
- competenze digitali;
- competenze personali, sociali e capacità di imparare ad imparare;
- competenze sociali e civiche in materia di cittadinanza;
- competenze imprenditoriali (saper progettare e realizzare quanto previsto).
- competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali.

Le attività promosse dal docente-tutor nei gruppi-classe, insieme agli insegnanti del Consiglio di classe, facendo cogliere anche le opportunità proposte dal docente- ORIENTATORE della scuola, sono state le seguenti:

- 1) Giornata di Orientamento al Salone dello studente di Arezzo
- 2) Giornate individuali presso le Università (orientamento post-diploma di maturità): Politecnico di Torino, Politecnico di Milano, Università di Firenze, Università di Bologna, La Sapienza di Roma, etc
- 3) Viaggio di istruzione
- 4) Assemblee di classe
- 5) Ore di Orientamento durante orario curricolare: Io e gli altri; io e il mondo; incontri individuali con il docente-tutor per l'autovalutazione e per lo sviluppo dei lavori multimediali per relazionare sulla Formazione Scuola Lavoro (ex P.C.T.O.) all'Esame di Maturità.

Si attesta che sono state svolte almeno 30 h di Orientamento, così come è previsto dalla normativa.

15 maggio 2026

Docente – Tutor

Prof.ssa M.A. Falco

PRIMA PROVA ESAMI DI STATO - TIPOLOGIA A – Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

INDICATORI	LIVELLO	LEGENDA/DESCRIPTORI	PUNTI	A1	A1
		PUNTEGGIATURA GENERALI			
CONTENUTO		● Rispetto dei vincoli posti nella consegna (per esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	essenziale i vincoli. (8-9) avanzato (10) eccellente	Rispetta ampiamente i vincoli. Rispetta pienamente e scrupolosamente i	ideazione e struttura, parzialmente coeso e coerente. (12-15) adeguato Elabora un testo ideato e strutturato in modo adeguato, anche se schematico; principali regole di coesione e coerenza rispettate. (16-19) avanzato Elabora un testo ben ideato e organizzato, coeso e coerente. (20) eccellente Elabora un testo ideato e organizzato in modo originale, con un’efficace progressione tematica e del tutto coeso e coerente. A5 (1-3) inadeguato Utilizza un lessico gravemente scorretto e ripetitivo. (4-5) carente Utilizza un lessico limitato e talvolta improprio. (6-7) adeguato Utilizza un lessico generalmente corretto, anche se talvolta limitato o impreciso. (8-9) avanzato Utilizza un lessico appropriato e vario. (10) eccellente Utilizza un lessico specifico, ricco ed efficace. A6 (2-7) inadeguato Commette numerosi gravi errori di ortografia, morfosintassi, punteggiatura. (8-11) carente Commette vari errori di ortografia, morfosintassi e punteggiatura. (12-15) adeguato Mostra qualche incertezza nell'ortografia, nella morfosintassi e nella punteggiatura. (16-19) avanzato Utilizza ortografia, morfologia e punteggiatura corrette e una sintassi articolata. (20) eccellente Utilizza ortografia e morfologia corrette, punteggiatura efficace, sintassi ben articolata, espressiva e funzionale.
INDICATORI SPECIFICI (I)		● Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici ● Puntualità nell’analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) ● Interpretazione corretta e articolata del testo	A2 (3-11) inadeguato Fraintende il testo, l'analisi e l'interpretazione sono assenti o scorrette. (12-17) carente Comprende parzialmente il testo, l'analisi e l'interpretazione sono superficiali e con alcune scorrettezze. (18-23) adeguato Comprende globalmente il testo, l'analisi e l'interpretazione sono complessivamente corrette, ma essenziali. (24-29) avanzato Comprende pienamente il testo, l'analisi e l'interpretazione sono corrette e abbastanza accurate. (30) eccellente Comprende a fondo il testo, l'analisi e l'interpretazione sono approfondite e articolate. A3 (1-3) inadeguato Non esprime conoscenze e i riferimenti culturali e giudizi critici sono assenti e/o errati. (4-5) carente Esprime conoscenze e riferimenti culturali limitati e/o approssimativi; i giudizi critici non sono adeguatamente supportati. (6-7) adeguato Esprime conoscenze e riferimenti culturali corretti, ma essenziali; i giudizi critici sono supportati con riferimenti semplici. (8-9) avanzato Esprime conoscenze e riferimenti culturali abbastanza precisi, ampi e articolati; i giudizi critici sono adeguatamente argomentati. (10) eccellente Esprime conoscenze e riferimenti culturali ampi, approfonditi, precisi e ben articolati; i giudizi critici sono ben argomentati. A4 (2-7) inadeguato Elabora un testo senza ideazione e struttura, disorganico e incoerente. (8-11) carente Elabora un testo con significative carenze di		
CONTENUTO		● Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali ● Espressione di giudizi critici e valutazioni personali			
INDICATORI SPECIFICI (II)					
CONTENUTO					
GENERALI		● Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo ● Coesione e coerenza testuale			
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO					
GENERALI		● Ricchezza e padronanza lessicale			
LESSICO					
GENERALI		● Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (1-3) inadeguato Non rispetta i vincoli. (4-5) carente Rispetta parzialmente i vincoli. (6-7) adeguato Rispetta complessivamente/ in modo			
GRAMMATICA E					

PRIMA PROVA ESAMI DI STATO - TIPOLOGIA A – Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

INDICATORI		LIVELLO	LEGENDA/DESCRIPTORI	PUNTI
CONTENUTO INDICATORI SPECIFICI (I)	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (per esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	A1	A1	____/ 10
		☐ (1-3) inadeguato	Non rispetta i vincoli.	
		☐ (4-5) carente	Rispetta parzialmente i vincoli.	
		☐ (6-7) adeguato	Rispetta complessivamente/ in modo essenziale i vincoli.	
		☐ (8-9) avanzato	Rispetta ampiamente i vincoli.	
		☐ (10) eccellente	Rispetta pienamente e scrupolosamente i vincoli.	
CONTENUTO INDICATORI SPECIFICI (II)	- Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici - Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) - Interpretazione corretta e articolata del testo	A2	A2	____/ 30
		☐ (3-11) inadeguato	Fraintende il testo, l'analisi e l'interpretazione sono assenti o scorrette.	
		☐ (12-17) carente	Comprende parzialmente il testo, l'analisi e l'interpretazione sono superficiali e con alcune scorrettezze.	
		☐ (18-23) adeguato	Comprende globalmente il testo, l'analisi e l'interpretazione sono complessivamente corrette, ma essenziali.	
		☐ (24-29) avanzato	Comprende pienamente il testo, l'analisi e l'interpretazione sono corrette e abbastanza accurate.	
		☐ (30) eccellente	Comprende a fondo il testo, l'analisi e l'interpretazione sono approfondite e articolate.	
CONTENUTO GENERALI	- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	A3	A3	____/ 10
		☐ (1-3) inadeguato	Non esprime conoscenze e i riferimenti culturali e giudizi critici sono assenti e/o errati.	
		☐ (4-5) carente	Esprime conoscenze e riferimenti culturali limitati e/o approssimativi; i giudizi critici non sono adeguatamente supportati.	
		☐ (6-7) adeguato	Esprime conoscenze e riferimenti culturali corretti, ma essenziali; i giudizi critici sono supportati con riferimenti semplici.	
		☐ (8-9) avanzato	Esprime conoscenze e riferimenti culturali abbastanza precisi, ampi e articolati; i giudizi critici sono adeguatamente argomentati.	
		☐ (10) eccellente	Esprime conoscenze e riferimenti culturali ampi, approfonditi, precisi e ben articolati; i giudizi critici sono ben argomentati.	
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO GENERALI	- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale	A4	A4	____/ 20
		☐ (2-7) inadeguato	Elabora un testo senza ideazione e struttura, disorganico e incoerente.	
		☐ (8-11) carente	Elabora un testo con significative carenze di ideazione e struttura, parzialmente coeso e coerente.	
		☐ (12-15) adeguato	Elabora un testo ideato e strutturato in modo adeguato, anche se schematico; principali regole di coesione e coerenza rispettate.	
		☐ (16-19) avanzato	Elabora un testo ben ideato e organizzato, coeso e coerente.	
		☐ (20) eccellente	Elabora un testo ideato e organizzato in modo originale, con un'efficace progressione tematica e del tutto coeso e coerente.	
LESSICO GENERALI	Ricchezza e padronanza lessicale	A5	A5	____/ 10
		☐ (1-3) inadeguato	Utilizza un lessico gravemente scorretto e ripetitivo.	
		☐ (4-5) carente	Utilizza un lessico limitato e talvolta improprio.	
		☐ (6-7) adeguato	Utilizza un lessico generalmente corretto, anche se talvolta limitato o impreciso.	
		☐ (8-9) avanzato	Utilizza un lessico appropriato e vario.	
		☐ (10) eccellente	Utilizza un lessico specifico, ricco ed efficace.	
GRAMMATICA E PUNTEGGIATURA GENERALI	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	A6	A6	____/ 20
		☐ (2-7) inadeguato	Commette numerosi gravi errori di ortografia, morfosintassi, punteggiatura.	
		☐ (8-11) carente	Commette vari errori di ortografia, morfosintassi e punteggiatura.	
		☐ (12-15) adeguato	Mostra qualche incertezza nell'ortografia, nella morfosintassi e nella punteggiatura.	
		☐ (16-19) avanzato	Utilizza ortografia, morfologia e punteggiatura corrette e una sintassi articolata.	
		☐ (20) eccellente	Utilizza ortografia e morfologia corrette, punteggiatura efficace, sintassi ben articolata, espressiva e funzionale.	

PUNTEGGIO COMPLESSIVO: _____/20

_____/100

PRIMA PROVA ESAMI DI STATO - TIPOLOGIA B – Analisi e produzione di un testo argomentativo

INDICATORI LIVELLO LEGENDA/DESCRIPTORI PUNTI B1 B1

	(2-7) inadeguato	Non riconosce e/o fraintende del tutto tesi e argomentazioni.			
CONTENUTO	● Individuazione corretta della tesi e delle argomentazioni nel testo proposto	scorrettezze tesi e argomentazioni.	(12-15) adeguato	Individua correttamente la tesi e riconosce globalmente le argomentazioni pur con qualche imprecisioni.	(16-19) avanzato
INDICATORI SPECIFICI (I)		Riconosce in modo corretto e preciso tesi e argomentazioni.	(20) eccellente	Individua tesi e argomentazioni in modo puntuale, preciso e completo.	B2 B2
CONTENUTO	● Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.		(1-3) inadeguato	Utilizza riferimenti culturali e/o errati e/o non pertinenti.	(4-5) carente
INDICATORI SPECIFICI (II)		Utilizza riferimenti culturali limitati e/o approssimativi e/o non sempre pertinenti.	(6-7) adeguato	Utilizza riferimenti culturali corretti, ma essenziali.	(8-9) avanzato
CONTENUTO	● Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali		(10) eccellente	Utilizza riferimenti culturali abbastanza precisi e ampi.	(11-15) adeguato
GENERALI		Utilizza riferimenti culturali ampi, approfonditi e precisi.	B2 B2		(1-3) inadeguato
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO		Non esprime conoscenze; i giudizi critici sono assenti e/o errati e/o non pertinenti.	(4-5) carente	Esprime conoscenze limitate e/o approssimative e/o non sempre pertinenti; i giudizi critici non sono adeguatamente supportati.	(6-7) adeguato
GENERALI		Esprime conoscenze corrette ma essenziali; i giudizi critici sono supportati con riferimenti semplici.	(8-9) avanzato	Esprime conoscenze abbastanza precise ed ampie; i giudizi critici sono adeguatamente argomentati.	(10) eccellente
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO		Esprime conoscenze ampie, approfondite, precise e ben articolate; i giudizi critici sono ben argomentati.	B3 B3		(2-7) inadeguato
SPECIFICI		Elabora un testo senza ideazione e struttura, disorganico e incoerente.	(8-11) carente	Elabora un testo con significative carenze di ideazione e struttura, parzialmente coeso e coerente.	(12-15) adeguato
LESSICO		Elabora un testo ideato e strutturato in modo adeguato, anche se schematico; rispetta le principali regole di coesione e coerenza.	(16-19) avanzato	Elabora un testo ben ideato e organizzato, coeso e coerente.	
GENERALI					
GRAMMATICA E PUNTEGGIATURA					
GENERALI					

PRIMA PROVA ESAMI DI STATO - TIPOLOGIA B – Analisi e produzione di un testo argomentativo

INDICATORI		LIVELLO	LEGENDA/DESCRIPTORI	PUNTI
CONTENUTO INDICATORI SPECIFICI (I)	● Individuazione corretta della tesi e delle argomentazioni nel testo proposto	B1	B1	___/ 20
		☐ (2-7) inadeguato	Non riconosce e/o fraintende del tutto tesi e argomentazioni.	
		☐ (8-11) carente	Riconosce solo parzialmente e/o con varie scorrettezze tesi e argomentazioni.	
		☐ (12-15) adeguato	Individua correttamente la tesi e riconosce globalmente le argomentazioni pur con qualche imprecisioni.	
		☐ (16-19) avanzato	Riconosce in modo corretto e preciso tesi e argomentazioni.	
		☐ (20) eccellente	Individua tesi e argomentazioni in modo puntuale, preciso e completo.	
CONTENUTO INDICATORI SPECIFICI (II)	● Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	B2	B2	___/ 10
		☐ (1-3) inadeguato	Utilizza riferimenti culturali e/o errati e/o non pertinenti.	
		☐ (4-5) carente	Utilizza riferimenti culturali limitati e/o approssimativi e/o non sempre pertinenti.	
		☐ (6-7) adeguato	Utilizza riferimenti culturali corretti, ma essenziali.	
		☐ (8-9) avanzato	Utilizza riferimenti culturali abbastanza precisi e ampi.	
		☐ (10) eccellente	Utilizza riferimenti culturali ampi, approfonditi e precisi.	
CONTENUTO GENERALI	● Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali ● Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	B2	B2	___/ 10
		☐ (1-3) inadeguato	Non esprime conoscenze; i giudizi critici sono assenti e/o errati e/o non pertinenti.	
		☐ (4-5) carente	Esprime conoscenze limitate e/o approssimative e/o non sempre pertinenti; i giudizi critici non sono adeguatamente supportati.	
		☐ (6-7) adeguato	Esprime conoscenze corrette ma essenziali; i giudizi critici sono supportati con riferimenti semplici.	
		☐ (8-9) avanzato	Esprime conoscenze abbastanza precise ed ampie; i giudizi critici sono adeguatamente argomentati.	
		☐ (10) eccellente	Esprime conoscenze ampie, approfondite, precise e ben articolate; i giudizi critici sono ben argomentati.	
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO GENERALI	● Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo ● Coesione e coerenza testuale	B3	B3	___/ 20
		☐ (2-7) inadeguato	Elabora un testo senza ideazione e struttura, disorganico e incoerente.	
		☐ (8-11) carente	Elabora un testo con significative carenze di ideazione e struttura, parzialmente coeso e coerente.	
		☐ (12-15) adeguato	Elabora un testo ideato e strutturato in modo adeguato, anche se schematico; rispetta le principali regole di coesione e coerenza.	
		☐ (16-19) avanzato	Elabora un testo ben ideato e organizzato, coeso e coerente.	
		☐ (20) eccellente	Elabora un testo ideato e organizzato in modo originale, con un'efficace progressione tematica e del tutto coeso e coerente.	
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO SPECIFICI	● Capacità di sostenere con coerenza il percorso ragionativo adottando connettivi pertinenti	B4	B4	___/ 10
		☐ (1-3) inadeguato	Sostiene il percorso ragionativo in maniera incoerente e/o gravemente lacunosa; l'uso dei connettivi è scorretto.	
		☐ (4-5) carente	Sostiene il percorso ragionativo in maniera talvolta incoerente e/o lacunosa; l'uso dei connettivi non è sempre corretto.	
		☐ (6-7) adeguato	Sostiene il percorso ragionativo in maniera semplice, ma coerente; l'uso dei connettivi presenta qualche incertezza.	
		☐ (8-9) avanzato	Sostiene il percorso ragionativo in maniera coerente e ben strutturata; l'uso dei connettivi è appropriato.	
		☐ (10) eccellente	Sostiene il percorso ragionativo in maniera coerente ed efficace; l'uso dei connettivi è vario e appropriato.	
LESSICO GENERALI	● Ricchezza e padronanza lessicale	B5	B5	___/ 10
		☐ (1-3) inadeguato	Utilizza un lessico gravemente scorretto e ripetitivo.	
		☐ (4-5) carente	Utilizza un lessico limitato e talvolta improprio.	
		☐ (6-7) adeguato	Utilizza un lessico generalmente corretto, anche se talvolta limitato o impreciso.	
		☐ (8-9) avanzato	Utilizza un lessico appropriato e vario.	
		☐ (10) eccellente	Utilizza un lessico specifico, ricco ed efficace.	
GRAMMATICA E PUNTEGGIATURA GENERALI	● Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	B6	B6	___/ 20
		☐ (2-7) inadeguato	Commette numerosi gravi errori di ortografia, morfosintassi, punteggiatura.	
		☐ (8-11) carente	Commette vari errori di ortografia, morfosintassi e punteggiatura.	
		☐ (12-15) adeguato	Mostra qualche incertezza nell'ortografia, nella morfosintassi e nella punteggiatura.	
		☐ (16-19) avanzato	Utilizza ortografia, morfologia e punteggiatura corrette e una sintassi articolata.	
		☐ (20) eccellente	Utilizza ortografia e morfologia corrette, punteggiatura efficace, sintassi ben articolata, espressiva e funzionale.	
PUNTEGGIO COMPLESSIVO: _____/20			_____ /100	

PRIMA PROVA ESAMI DI STATO - TIPOLOGIA C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità.

INDICATORI		LIVELLO LEGENDA/DESCRIPTORI		PUNTI C1 C1	
		(2-7) inadeguato			
CONTENUTO		● Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell’eventuale parafrasi	Elabora un testo non pertinente; il titolo è incoerente e la parafrasi (se richiesta) è assente o del tutto scorretta. (8-11) carente	Elabora un testo parzialmente pertinente; il titolo è coerente. (1-3) inadeguato	
INDICATORI SPECIFICI (I)			Elabora un testo globalmente pertinente; il titolo è sostanzialmente adeguato e la parafrasi (se richiesta) è nel complesso corretta. (12-15) adeguato	Elabora un testo globalmente pertinente; il titolo è sostanzialmente adeguato e la parafrasi (se richiesta) è nel complesso corretta. (16-19) avanzato	
CONTENUTO		● Correttezza e articolazione delle conoscenze dei riferimenti culturali.	Elabora un testo pertinente; il titolo è adeguato e la parafrasi (se richiesta) è corretta e funzionale. (20) eccellente	Elabora un testo funzionale delle strutture espositive e/o argomentative. (10) eccellente	
INDICATORI SPECIFICI (II)			Elabora un testo pienamente pertinente; il titolo è efficace e originale, la parafrasi (se richiesta) è funzionale ed efficace. C2 C2	Elabora un testo pienamente pertinente; il titolo è efficace e originale, la parafrasi (se richiesta) è funzionale ed efficace. C2 C2	
CONTENUTO		● Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali ● Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Utilizza riferimenti culturali e/o errati e/o non pertinenti. (4-5) carente	Utilizza riferimenti culturali limitati e/o approssimativi e/o non sempre pertinenti. (6-7) adeguato	
GENERALI			Utilizza riferimenti culturali corretti, ma essenziali. (8-9) avanzato	Utilizza riferimenti culturali corretti, ma essenziali. (8-9) avanzato	
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO		● Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo ● Coesione e coerenza testuale	Utilizza riferimenti culturali abbastanza precisi e ampi. (10) eccellente	Utilizza riferimenti culturali abbastanza precisi e ampi. (10) eccellente	
GENERALI			Utilizza riferimenti culturali ampi, approfonditi e precisi. C2 C2	Utilizza riferimenti culturali ampi, approfonditi e precisi. C2 C2	
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO		● Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Non esprime conoscenze; i giudizi critici sono assenti e/o errati e/o non pertinenti. (4-5) carente	Esprime conoscenze limitate e/o approssimative e/o non sempre pertinenti; i giudizi critici non sono adeguatamente supportati. (6-7) adeguato	
SPECIFICI			Esprime conoscenze corrette ma essenziali; i giudizi critici sono supportati con riferimenti semplici. (8-9) avanzato	Esprime conoscenze corrette ma essenziali; i giudizi critici sono supportati con riferimenti semplici. (8-9) avanzato	
LESSICO		● Ricchezza e padronanza lessicale	Esprime conoscenze abbastanza precise ed ampie; i giudizi critici sono adeguatamente argomentati. (10) eccellente	Esprime conoscenze abbastanza precise ed ampie; i giudizi critici sono adeguatamente argomentati. (10) eccellente	
GENERALI			Esprime conoscenze ampie, approfondite, precise e ben articolate; i giudizi critici sono ben argomentati. C3 C3	Esprime conoscenze ampie, approfondite, precise e ben articolate; i giudizi critici sono ben argomentati. C3 C3	
GRAMMATICA E PUNTEGGIATURA GENERALI			(2-7) inadeguato	Elabora un testo senza ideazione e struttura, disorganico e incoerente. (8-11) carente	
			Elabora un testo con significative carenze di ideazione e struttura, parzialmente coeso e coerente. (12-15) adeguato	Elabora un testo con significative carenze di ideazione e struttura, parzialmente coeso e coerente. (12-15) adeguato	
			Elabora un testo ideato e strutturato in modo adeguato, anche se schematico; rispetta le principali regole di coesione e coerenza. (16-19) avanzato	Elabora un testo ideato e strutturato in modo adeguato, anche se schematico; rispetta le principali regole di coesione e coerenza. (16-19) avanzato	
			Elabora un testo ben ideato e organizzato, coeso e coerente. (20) eccellente	Elabora un testo ben ideato e organizzato, coeso e coerente. (20) eccellente	

PRIMA PROVA ESAMI DI STATO - TIPOLOGIA C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità.

INDICATORI		LIVELLO	LEGENDA/DESCRIPTORI	PUNTI
CONTENUTO INDICATORI SPECIFICI (I)	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	C1	C1	____/ 20
		☐ (2-7) inadeguato	Elabora un testo non pertinente; il titolo è incoerente e la parafrasi (se richiesta) è assente o del tutto scorretta.	
		☐ (8-11) carente	Elabora un testo parzialmente pertinente; il titolo è inadeguato e la parafrasi (se richiesta) è parziale e/o non sempre corretta.	
		☐ (12-15) adeguato	Elabora un testo globalmente pertinente; il titolo è sostanzialmente adeguato e la parafrasi (se richiesta) è nel complesso corretta.	
		☐ (16-19) avanzato	Elabora un testo pertinente; il titolo è adeguato e la parafrasi (se richiesta) è corretta e funzionale.	
		☐ (20) eccellente	Elabora un testo pienamente pertinente; il titolo è efficace e originale, la parafrasi (se richiesta) è funzionale ed efficace.	
CONTENUTO INDICATORI SPECIFICI (II)	Correttezza e articolazione delle conoscenze dei riferimenti culturali.	C2	C2	____/ 10
		☐ (1-3) inadeguato	Utilizza riferimenti culturali e/o errati e/o non pertinenti.	
		☐ (4-5) carente	Utilizza riferimenti culturali limitati e/o approssimativi e/o non sempre pertinenti.	
		☐ (6-7) adeguato	Utilizza riferimenti culturali corretti, ma essenziali.	
		☐ (8-9) avanzato	Utilizza riferimenti culturali abbastanza precisi e ampi.	
		☐ (10) eccellente	Utilizza riferimenti culturali ampi, approfonditi e precisi.	
CONTENUTO GENERALI	- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	C2	C2	____/ 10
		☐ (1-3) inadeguato	Non esprime conoscenze; i giudizi critici sono assenti e/o errati e/o non pertinenti.	
		☐ (4-5) carente	Esprime conoscenze limitate e/o approssimative e/o non sempre pertinenti; i giudizi critici non sono adeguatamente supportati.	
		☐ (6-7) adeguato	Esprime conoscenze corrette ma essenziali; i giudizi critici sono supportati con riferimenti semplici.	
		☐ (8-9) avanzato	Esprime conoscenze abbastanza precise ed ampie; i giudizi critici sono adeguatamente argomentati.	
		☐ (10) eccellente	Esprime conoscenze ampie, approfondite, precise e ben articolate; i giudizi critici sono ben argomentati.	
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO GENERALI	- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale	C3	C3	____/ 20
		☐ (2-7) inadeguato	Elabora un testo senza ideazione e struttura, disorganico e incoerente.	
		☐ (8-11) carente	Elabora un testo con significative carenze di ideazione e struttura, parzialmente coeso e coerente.	
		☐ (12-15) adeguato	Elabora un testo ideato e strutturato in modo adeguato, anche se schematico; rispetta le principali regole di coesione e coerenza.	
		☐ (16-19) avanzato	Elabora un testo ben ideato e organizzato, coeso e coerente.	
		☐ (20) eccellente	Elabora un testo ideato e organizzato in modo originale, con un'efficace progressione tematica e del tutto coeso e coerente.	
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO SPECIFICI	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	C4	C4	____/ 10
		☐ (1-3) inadeguato	Espone in maniera confusa.	
		☐ (4-5) carente	Espone solo a tratti in maniera ordinata e lineare.	
		☐ (6-7) adeguato	Espone complessivamente in maniera ordinata e lineare, pur con qualche incertezza.	
		☐ (8-9) avanzato	Espone in maniera ordinata e lineare, con un uso funzionale delle strutture espositive e/o argomentative.	
		☐ (10) eccellente	Espone in maniera organica e consequenziale, con un uso efficace ed espressivo delle strutture espositive e argomentative.	
LESSICO GENERALI	Ricchezza e padronanza lessicale	C5	C5	____/ 10
		☐ (1-3) inadeguato	Utilizza un lessico gravemente scorretto e ripetitivo.	
		☐ (4-5) carente	Utilizza un lessico limitato e talvolta improprio.	
		☐ (6-7) adeguato	Utilizza un lessico generalmente corretto, anche se talvolta limitato o impreciso.	
		☐ (8-9) avanzato	Utilizza un lessico appropriato e vario.	
		☐ (10) eccellente	Utilizza un lessico specifico, ricco ed efficace.	
GRAMMATICA E PUNTEGGIATURA GENERALI	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	C6	C6	____/ 20
		☐ (2-7) inadeguato	Commette numerosi gravi errori di ortografia, morfosintassi, punteggiatura.	
		☐ (8-11) carente	Commette vari errori di ortografia, morfosintassi e punteggiatura.	
		☐ (12-15) adeguato	Mostra qualche incertezza nell'ortografia, nella morfosintassi e nella punteggiatura.	
		☐ (16-19) avanzato	Utilizza ortografia, morfologia e punteggiatura corrette e una sintassi articolata.	
		☐ (20) eccellente	Utilizza ortografia e morfologia corrette, punteggiatura efficace, sintassi ben articolata, espressiva e funzionale.	
	PUNTEGGIO COMPLESSIVO: _____/20			____/100

Indicatore	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Comprendere Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati ed interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari.	L1	Esamina la situazione proposta in modo superficiale o frammentario. Formula ipotesi esplicative non adeguate. Non riconosce modelli, analogie o leggi.	1	
	L2	Esamina la situazione proposta in modo parziale. Formula ipotesi esplicative non del tutto adeguate. Riconosce modelli o analogie o leggi in modo non sempre appropriato.	2	
	L3	Esamina la situazione proposta in modo parziale. Formula ipotesi esplicative complessivamente adeguate.	3	
	L4	Esamina la situazione proposta in modo quasi completo. Formula ipotesi esplicative complessivamente adeguate. Riconosce modelli o analogie o leggi in modo generalmente appropriato.	4	
	L5	Esamina criticamente la situazione proposta in modo completo ed esauriente. Formula ipotesi esplicative adeguate. Riconosce modelli o analogie o leggi in modo appropriato.	5	
Individuare Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta.	L1	Non conosce o conosce solo parzialmente i concetti matematici utili alla soluzione della prova, non è in grado di individuare relazioni tra le variabili in gioco e non riesce a individuare gli strumenti formali opportuni.	1	
	L2	Conosce solo parzialmente i concetti matematici utili alla soluzione della prova o non imposta correttamente il procedimento risolutivo. Individua con difficoltà o errori gli strumenti formali opportuni.	2	
	L3	Conosce superficialmente i concetti matematici utili alla soluzione della prova e individua le relazioni fondamentali tra le variabili. Non riesce a impostare correttamente tutto il procedimento risolutivo.	3	
	L4	Conosce i concetti matematici utili alla soluzione della prova e le possibili relazioni tra le variabili. Individua gran parte delle strategie risolutive, anche se non sempre le più adeguate ed efficienti.	4	
	L5	Conosce i concetti matematici utili alla soluzione della prova e tutte le relazioni tra le variabili, che utilizza in modo adeguato. Individua le strategie risolutive, anche se non sempre le più efficienti. Individua gli strumenti di lavoro formali opportuni.	5	
	L6	Conosce e padroneggia i concetti matematici utili alla soluzione della prova, formula congetture, effettua chiari collegamenti logici e utilizza nel modo migliore le relazioni matematiche note. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti e procedure risolutive anche non standard.	6	
Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.	L1	Formalizza le situazioni problematiche in modo inadeguato. Non applica correttamente gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la soluzione.	1	
	L2	Formalizza le situazioni problematiche in modo superficiale. Non applica gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la risoluzione.	2	
	L3	Formalizza le situazioni problematiche in modo parziale. Applica gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la risoluzione in modo non sempre corretto.	3	
	L4	Formalizza le situazioni problematiche in modo quasi completo. Applica gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la risoluzione in modo generalmente corretto.	4	
	L5	Formalizza le situazioni problematiche in modo completo ed esauriente. Applica gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la risoluzione in modo ottimale.	5	
Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.	L1	Descrive il processo risolutivo in modo superficiale. Comunica con un linguaggio non appropriato. Non valuta la coerenza con la situazione problematica proposta.	1	
	L2	Descrive il processo risolutivo in modo parziale. Comunica con un linguaggio non sempre appropriato. Valuta solo in parte la coerenza con la situazione problematica proposta.	2	
	L3	Descrive il processo risolutivo in modo quasi completo. Comunica con un linguaggio generalmente appropriato. Valuta nel complesso la coerenza con la situazione problematica proposta.	3	
	L4	Descrive il processo risolutivo in modo completo ed esauriente. Comunica con un linguaggio appropriato. Valuta in modo ottimale la coerenza con la situazione problematica proposta.	4	
Punteggio totale della prova in ventesimi				/20

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO